PRESIDENTE: Sante Fornasier

Choralia(48)

PERIODICO DI INFORMAZIONE CORALE A CURA DELL'USCI FRIULI VENEZIA GIULIA

ANNO XII - N. 48 - GIUGNO 2007

Spedizione in a.p. art . 2 comma 20/c legge 662/96
ISCRITTO AL REGISTRO PERIODICI AL N° 410
CON AUTORIZZAZIONE DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
DI PORDENONE IN DATA 30/06/1995

Editore amministrazione pubblicità
USCI Friuli Venezia Giulia
33078 San Vito al Tagliamento (PN)
Via Altan, 39
tel. 0434 875167 - fax 0434 877547
e-mail: choralia@uscifvg.it - www.uscifvg.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Lucia Vinzi
Via Del Carso, 15 - 34078 Poggio Terza Armata (GO)
tel. 0481 960669 - choralia@uscifvg.it

COMITATO DI REDAZIONE

Carlo Berlese
Via Tagliamento, 3 - 33077 Sacile (PN)
tel. 0434 734810 - carloberlese@libero.it

Luisa Antoni
Via di Noghere, 27/b - 34015 Muggia (TS)
tel. 040 231022 - davlu@libero.it

Fabio Nesbeda
Via Boccaccio, 19 - 34135 Trieste
tel. 040 417914 - fabelen1@tin.it

Andrea Venturini
Via Villa, 115 - 33011 Artegna (Ud)
tel. 0432 987988 - andreaventurini@adriacom.it

Letizia Donnini
Via Garibaldi, 9 - 34070 Fogliano (Go)
letidonnini@alice.it

Hanno collaborato
Grazia Abbà, Sandro Bergamo, Roberto Brisotto, Luca Cicuttin, Elena De Nardi, Lorena Fain, Roberto Frisano, Paolo Loss, Rossana Paliaga, Magda Rebula, Anna Sarcinelli, Beniamino Tavella, Maja Valentinuz.

Progetto grafico
Carlo Del Sal design

Stampa
Poligrafiche San Marco - Cormons (GO)

INVIO FOTO PER LA PUBBLICAZIONE
Per motivi tecnici e di qualità della pubblicazione, è necessario che le foto che pervengono alla redazione siano corrispondenti ad alcuni parametri che permettono la buona qualità della stampa delle stesse.
Invitiamo pertanto tutti coloro che inviano le foto ad attenersi a quanto segue:
Foto in dimensione reale (100%)
Risoluzione: 300 pixel/pollice oppure 120 pixel/cm
Il peso finale di un'immagine con metodo colore RGB di dimensioni 15x10 cm dovrà essere di 6 mb; il peso di un'immagine con metodo colore SCALA DI GRIGIO di dimensioni 15x10 cm sarà di 2 mb.
In caso di invii non rispondenti a questi parametri la redazione non potrà garantire la stampa ottimale delle foto.

Numero chiuso il 1/6/2007

INDICE

ASSEMBLEA ANNUALE 2007 DELL'USCI FVG

Andrea Venturini

Nella bella cornice del Teatro "Gian Giacomo Arrigoni" di San Vito al Tagliamento si è tenuta, sabato 17 marzo, l'assemblea annuale dell'USCI Friuli Venezia Giulia.
Portando il saluto, il sindaco Gino Gregoris ha sottolineato la collaborazione che esiste da anni tra l'Amministrazione Comunale e l'USCI Regionale, con l'auspicio che essa si rinnovi e si consolidi nel tempo. L'assessore provinciale Lorenzo Cella è dunque intervenuto ringraziando l'Associazione per il prezioso lavoro portato a termine nel 2006 e rinnovando l'impegno della Provincia nel mantenere i contributi finora concessi. L'assessore Cella ha manifestato, inoltre, il suo interessamento affinché l'USCI Friuli Venezia Giulia possa finalmente disporre, dopo molti anni di attesa, della nuova sede in Palazzo Altan.
Anche il consigliere regionale Daniele Gerolin, dopo aver portato il saluto dell'assessore Antonaz, ha confermato l'impegno del Consiglio Regionale nel sostenere le attività dell'USCI, riconoscendo il fondamentale ruolo dell'associazione nel preservare un inestimabile patrimonio storico e culturale.
L'appuntamento annuale dell'USCI Friuli Venezia Giulia è proseguito con l'intervento del presidente Sante Fornasier, il quale ha illustrato l'attività svolta durante l'anno da poco concluso ed anticipato le linee direttive per il futuro. Sono stati così ricordati i progetti artistici del 2006: *Primavera di voci, Verbum resonans, Nativitas*, i *Concerti in Basilica, Choral Mozart*, il *Concerto per la pace nel mondo,* il progetto *Perosi e Respighi*. Di grande importanza anche i corsi di formazione, dai *Seminari internazionali di canto gregoriano* al *Corso superiore per direttori sulla musica Romantica*, come pure i progetti editoriali e di ricerca musicologica. A fianco delle iniziative ormai consolidate negli anni, Fornasier ha illustrato quali saranno i nuovi progetti che arricchiranno l'attività dell'Associazione nel 2007.

Lorena Fain, Daniele Gerolin, Gino Gregoris, Sante Fornasier, Lorenzo Cella, Federico Driussi

Tra loro, particolare importanza rivestirà il *Festival Europeo per Cori Giovanili*, in collaborazione con l'Agach l'*Omaggio a Pavle Merkù*, il *Corso di intonazione naturale* in collaborazione con l'associazione "Nuovo Accordo" di Trieste, mentre tra le iniziative editoriali è prevista l'incisione su CD di brani del repertorio corale regionale, sarà completato il volume *Voci & tradizione* e proseguiranno i progetti *"Cisilino"* e *"Montico"*.

Con l'approvazione, all'unanimità, dei bilanci che hanno evidenziato l'importante impegno finanziario dell'USCI Friuli Venezia Giulia, il presidente Fornasier ha voluto sottolineare come l'associazione abbia saputo coniugare l'attività amatoriale con una mentalità imprenditoriale, consentendo di produrre spettacolo ma anche una seria attività culturale, grazie alla quale sono state possibili molte importanti iniziative, tra cui il recupero e la valorizzazione degli autori della nostra regione.

Il ruolo della rivista regionale *Choralia* è stato espresso in una lettera di Lucia Vinzi, direttore del giornale, che ha sottolineato la continuità della rivista che quest'anno raggiungerà i 50 numeri. In questi anni Choralia ha sempre cercato di essere uno strumento per indagare cosa succede e, soprattutto, perché succede, di individuare le tendenze e cercare di

comprenderle inserite nel contesto culturale e sociale più ampio.
Choralia è organo dell'USCI Friuli Venezia Giulia e come tale deve esserne un supporto non tanto a carattere promozionale perchè la periodicità del numero non consente un lavoro efficace in questo senso, quanto dal punto di vista progettuale dando visibilità alle motivazioni e ai contenuti delle scelte artistico programmatiche operate. Per il 2007 gli obiettivi della rivista riguardano innanzitutto il consolidamento delle strategie che permettono il rispetto delle scadenze periodiche ma soprattutto il perseguire di una maggiore collaborazione con gli organi associativi (direttivo commissione artistica ma anche gruppi di lavoro tematici, comitati editoriali e quant'altro) in modo tale che la rivista possa dare una puntuale informazione non solo su calendari e scadenze quanto su presupposti e contenuti delle attività programmate ed essere, nel contempo, anche "voce" diretta degli organi associativi.
La prima parte dei lavori è terminata con l'intervento dei vicepresidenti dell'associazione, Lorena Fain e Federico Driussi, i quali hanno approfondito alcuni aspetti dell'attività svolta dall'USCI Friuli Venezia Giulia.
Un ampio ed interessante dibattito ha animato la seconda parte dei lavori.
Fabio Pettarin, membro della Commissione Artistica, ha evidenziato la necessità di aumentare la comunicazione ed il trasferimento delle notizie ai cori ed ai singoli coristi, i quali molte volte non sono a conoscenza del grande lavoro svolto dall'Associazione. Sulla stessa linea si è dimostrato Franco Colussi, anch'egli membro della Commisione Artistica, che ha sottolineato il bisogno di aumentare il senso d'appartenenza dei cori all'associazione con iniziative che possano stimolare gli incontri della coralità. L'importanza di una corretta informazione e comunicazione è stata sottolineata dal direttore della rivista nazionale *Choraliter*, Sandro Bergamo, il quale si è anche soffermato sull'esigenza di far comprendere, a tutti i cori, il ruolo culturale e non solamente ricreativo dell'associazione.
Carlo Berlese, presidente dell'USCI Pordenone, ha rivolto l'invito ad illustrare e discutere l'attività dell'USCI FVG già nelle riunioni degli organi provinciali, al fine di ottenere un sempre maggiore coinvolgimento, portando a conoscenza anche della realtà nazionale ed europea. Berlese ha, inoltre, fatto notare l'importanza di rafforzare il rapporto di collaborazione con le scuole, intrapreso con *Teatro di voci.*
Tra la generale soddisfazione per gli importanti obiettivi raggiunti dall'Associazione, l'assemblea è terminata con il ringraziamento ai convenuti del presidente Fornasier e con l'invito rivolto a tutti gli operatori del settore a proseguire con competenza ed impegno la loro attività, grazie alla quale l'USCI Friuli Venezia Giulia potrà continuare a guardare con ottimismo al futuro.

I partecipanti all'assemblea.

Gino Gregoris, Sante Fornasier, Lorenzo Cella.

TEMPO DI ASSEMBLEE

I PRIMI MESI DELL'ANNO IMPEGNANO LE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI NELLE INCOMBENZE ISTITUZIONALI. LE ASSEMBLEE SONO PERÒ ANCHE OCCASIONI IMPORTANTI SOPRATTUTTO PERCHÉ RIUNISCONO I CORI E OFFRONO OCCASIONE DI DIBATTITO E CONFRONTO.

è **slittata alla fine di febbraio** l'assemblea ordinaria dell'USCI della provincia di Gorizia. Condotta da Lorena Fain, è stata ancora una volta l'occasione per ripercorrere il lavoro svolto nell'ultimo anno di attività, sia in termini artistici che economici, e per presentare ai rappresentanti dei cori associati la relazione programmatica per l'anno 2007. Ancora una volta è stato palese l'impegno del direttivo dell'USCI della provincia di Gorizia, che ha coordinato iniziative importanti, mosso centinaia di coristi per i progetti policorali del 2006, tenuto contatti con maestri e musicisti di fama internazionale per offrire un programma di qualità, che si accompagna al grandissimo valore della gratuità e dell'impegno volontario.
L'attività per le voci bianche e giovanili occupa uno spazio importante nella programmazione dell'attività annuale. Si tratta di un lavoro significativo, che ha dato grandi risultati nel corso degli ultimi dieci anni e che ha visto crescere non solo il numero dei cori, ma anche e soprattutto la loro qualità artistica. Punti importanti di questo settore il corso tenutosi a Farra d'Isonzo con Nicola Conci e il Concerto sul confine del 13 maggio a Gorizia. L'attività per le voci bianche vedrà la sua conclusione con la rassegna "Incontro di cori per il Natale" (9 dicembre), nella cornice del Teatro comunale di Monfalcone.
Per quanto riguarda le iniziative organizzate per i cori adulti si ricorda all'inizio di settembre la rassegna provinciale *Note d'estate*, che vedrà coinvolti tre cori della provincia sullo sfondo della bella basilica di S. Eufemia a Grado. In quell'occasione sarà ricordato don Stanko Jerijcio, figura di rilievo nella storia della coralità del territorio.

Ancora tra settembre e ottobre prenderà l'avvio la serie di *Concerti per la valorizzazione delle antiche chiesette dell'isontino*, durante la quale la musica sacra presentata dai gruppi che decideranno di aderire all'iniziativa si fonde con la scoperta di alcuni angoli della spiritualità del territorio belli, ma spesso poco noti.
Per i direttori dei cori adulti, come per quelli a voci bianche e giovanili, è previsto un momento di formazione, che si colloca nella seconda edizione di *Trasparenze. Musica corale, autori, opere e periodi. Seminario per direttori di coro, cantori, musicisti*.
Tra le collaborazioni importanti in apertura 2007 si è ricordata la partecipazione di un gruppo di coristi, preparati da Ilario Lavrenčič e diretti da Valter Sivilotti, allo spettacolo teatrale *La variante*, trasposizione teatrale del testo di Maurensig *La variante di Lünenburg*, recitata dall'attore goriziano Walter Mramor e cantata da Milva.
Le riflessioni su questa esperienza, collegate alle specifiche caratteristiche di alcuni gruppi corali della provincia di Gorizia, hanno fatto nascere dalla sala la proposta di valorizzare la musica leggera e jazz armonizzata per coro e di dare l'avvio a serate nelle quali vengano proposti questi generi, per altro molto apprezzati dal pubblico, e corsi avanzati per la formazione di maestri e di coristi.

TRIESTE

Aria di rinnovamento nell'USCI di Trieste.
Dall'assemblea annuale è scaturito un nuovo direttivo che, eletto dagli ormai numerosi cori associati presenti, si è riproposto di intraprendere un cammino ricco di iniziative e di proposte.
Gli eletti si sono successivamente riuniti e, a norma di statuto, si sono divisi le cariche nel modo seguente: presidente Giampaolo Sion, vicepresidente Vincenzo Ninci, tesoriere Lucia Vesnaver, consigliere Stefano Klamert (incaricato per la coralità scolastica e giovanile), consigliere Patrizia Degl'Innocenti (incaricata per la segreteria).
Restano confermati i rappresentanti già in carica in seno alla Commissione Artistica dell'USCI regionale ed al comitato di redazione di *Choralia*. Congratulazioni e auguri di buon lavoro ai nuovi eletti, dunque, e un plauso al direttivo uscente, in particolare all'ex presidente Donatella Deluca, che ha saputo condurre a termine e realizzare, nel corso del suo mandato, diverse iniziative a livello provinciale e in collegamento con l'USCI regionale, nonché incrementare il numero dei cori iscritti.

PORDENONE

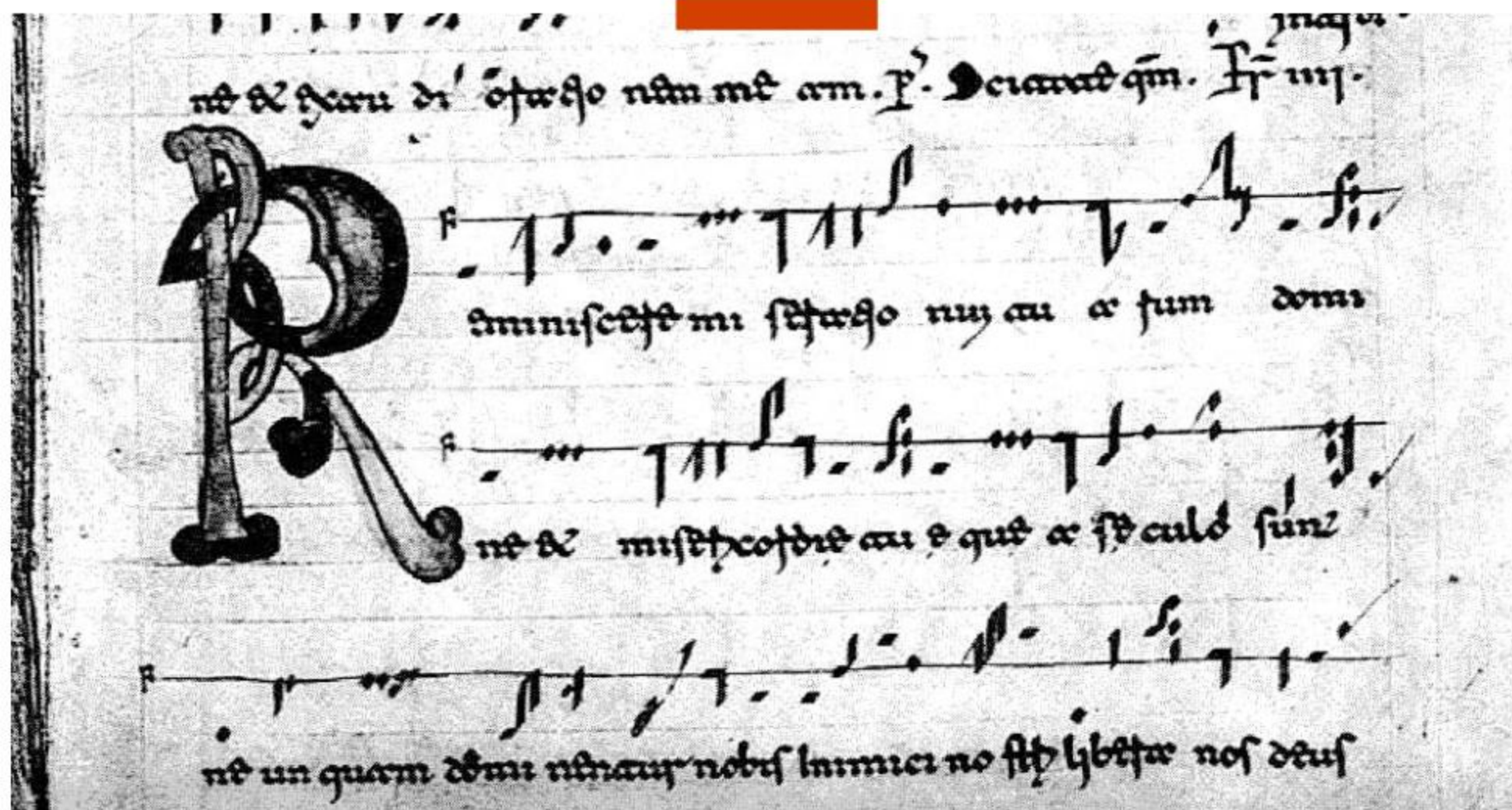
Domenica 4 marzo, presso la sala consiliare del Comune di Fontanafredda, si è svolta l'Assemblea ordinaria dell'USCI Pordenone. Il Presidente Berlese ha illustrato l'attività del 2006 e i programmi per il 2007 sottolineando la sinergia tra le manifestazioni a livello provinciale, regionale (USCI Friuli Venezia Giulia) e nazionale (FENIARCO).
Tre le direttrici principali dell'attività 2007:
Coordinamento e comunicazione – Di vitale importanza per la vita associativa, la comunicazione e il collegamento con i cori sono particolarmente curati dalla segreteria che informa puntualmente di tutte le iniziative e risponde a varie necessità e richieste degli associati. Inoltre, tramite l'aggiornamento continuo del sito internet (www.uscipordenone.it) vengono pubblicate in modo dettagliato tutte le informazioni sull'attività dell'associazione e il calendario dei concerti che, con il contributo di tutti i cori, rende manifesta la ricca proposta corale della provincia di Pordenone.
Didattica e formazione – L'impegno nella scuola continua con il progetto *Teatro di voci* in collaborazione con ERT, l'USCI Friuli Venezia Giulia e l'USCI Gorizia. Per la formazione dei direttori è partito in gennaio il *Corso di direzione* che vede impegnati una quarantina di giovani

musicisti in nove week-end di lavoro.
Manifestazioni artistiche – La *Rassegna di Polifonia* (1 aprile), che quest'anno ha proposto come tema *La Settimana Santa ed il Triduo Pasquale;* dedicata al mondo della coralità giovanile e scolastica *Audite Pueri* (13 maggio) vede la partecipazione di vari cori scolastici e giovanili; domenica 16 settembre *Cori in festa* radunerà a San Vito al Tagliamento i cori pordenonesi per la biennale festa della coralità provinciale; gli impegni per il 2007 si concluderanno con la partecipazione alle importanti manifestazioni dell'USCI Friuli Venezia Giulia *Corovivo* e *Nativitas.*
Il Sindaco di Fontanafredda ha testimoniato ai convenuti il plauso per la preziosa opera culturale che i cori svolgono sul territorio offrendo alla provincia un nutrito calendario di iniziative.
Il Presidente Fornasier ha invitato tutti i cori a proseguire il lavoro svolto finora che ha nella passione, nella progettualità e nell'idea di rete i suoi punti di eccellenza.
Il 2007 è iniziato con grande e entusiasmo, grazie anche all'iscrizione di quattro nuovi cori: il Coro "Simple Voices" di Sacile, il Coro Barocco "G.B. Tiepolo", il "Gruppo Polifonico Harmoniae" e il "Coro Brigata Alpina Julia Congedati" a cui diamo il benvenuto nell'USCI.

UDINE
Con il ricordo di Norberto Della Bartolomea, vicepresidente dell'associazione prematuramente scomparso lo scorso anno, si è aperta, il 3 marzo, l'Assemblea Ordinaria dell'USCF. Il presidente Federico Driussi, tra la generale commozione, ha ricordato la dedizione e la professionalità dimostrata negli anni da Della Bartolomea, la cui perdita lascia un grande vuoto nell'Associazione.
L'assemblea è quindi proseguita con l'illustrazione dei bilanci e delle manifestazioni promosse nel corso del 2006 tra le quali la IV edizione del concorso *Falivis, Cantondo, Cantanatale* e le rassegne di zona. Driussi si è ampiamente soffermato sulle collaborazioni che l'USCF intrattiene con altri enti, tra i quali l'USCI Friuli Venezia Giulia, Agach, FENIARCO, grazie ai quali è stata possibile la realizzazione dell'imponente *Festival Europeo per Cori Giovanili*, in programma a Lignano il 25-26-27 maggio 2007.
L'attività programmata per il 2007 è stata illustrata dal direttore artistico dell'USCF, Andrea Venturini. Oltre al già citato *Festival Europeo*, manifestazione che richiederà all'associazione l'impegno di notevoli risorse sia economiche che umane, saranno mantenute le manifestazioni ormai consolidate, alle quali si aggiungerà un corso di formazione per direttori, che sarà attivato congiuntamente all'USCI Pordenone. Venturini si è poi soffermato sul rapporto di partecipazione alla vita dell'associazione, chiedendo un maggiore coinvolgimento dei presidenti, dei direttori e dei coristi all'attività dell'USCF affinché tutti i cori possano sentirsi orgogliosi di essere protagonisti di quanto la coralità della provincia è in grado di esprimere.

INCONTRI GREGORIANI
OSSIA CANTARE GREGORIANO PER DILETTO E PER STUDIO

Paolo Loss

Dall'anno 2000 sotto la guida del professor Nino Albarosa si tengono a Rosazzo, oltre ai Seminari Internazionali di Canto Gregoriano, anche dei fine settimana di approfondimento e di lettura del repertorio chiamati fin dall'inizio *Incontri Gregoriani.*
I temi che in questi anni sono stati studiati hanno riguardato non solo parti specifiche del repertorio come la salmodia semplice, quella degli introiti e dei communio, la salmodia ornata dei tratti ma anche singole festività liturgiche, come ad esempio la Settimana Santa, in tutte le loro parti. Occasionalmente il professor Albarosa ha dedicato qualche fine settimana a singoli codici, quali quelli di Chartres e di Benevento ed alle caratteristiche delle loro scritture neumatiche.
Negli ultimi tre incontri gregoriani (ottobre 2006, gennaio e febbraio 2007) sono state lette e studiate integralmente le domeniche di Avvento: *Ad Te levavi, Populus Sion, Gaudete* e *Rorate* (così chiamate dalle prime parole dell'introito), e la domenica *Judica* (quarta di quaresima).
Le nove ore di lavoro di ogni fine settimana comprendono una sequenza quasi fissa; nell'ordine si susseguono: la correzione della linea melodica, l'analisi del testo, l'analisi dei neumi e la relativa interpretazione.
Si inizia con la correzione della linea melodica sulla base delle ricerche pubblicate sulla rivista *Beiträge zur Gregorianik.* Da qualche anno la rivista *Studi Gregoriani* dell'AISCGRE, ripubblica progressivamente quanto già edito dal comitato internazionale, con la traduzione completa delle note critiche a cura dello stesso professor Albarosa. Con il numero dell'anno 2006 si è arrivati al Giovedì Santo, essendo partiti dall'Avvento nel 2000.
Completata la correzione della linea melodica inizia l'analisi del testo con la sua traduzione e l'analisi delle caratteristiche neumatiche di ogni singolo brano. Segue una prima lettura cantata da parte dell'insegnante allo scopo di

Reminiscere dal codice "Benevento 34"

individuare e risolvere i vari problemi interpretativi.
Con questa prima lettura si entra, attraverso l'ascolto, nella particolare atmosfera degli incontri. Da quando si inizia a cantare c'è un progressivo ammorbidimento dell'emissione vocale, il legato si accentua, fino a diventare un vero canto ad *una voce*, per arrivare, già alla fine della prima mattinata, ad una sonorità quasi monacale. Quanto gli studiosi di terapia con il canto, come il Tomatis e altri, hanno intuito, qui diventa veramente pratica terapeutica. Scompaiono il senso della fatica, dello scorrere del tempo e fino ad un certo punto anche le sensazione dell'appetito. Si ammorbidiscono il suono e la pronuncia, la voce diventa più pronta ai suggerimenti dei neumi ed i salti melodici si inseriscono nel fluire delle frasi.
I partecipanti, mediamente 15 – 20 persone, vengono in maggioranza dai cori della regione ma non mancano anche presenze da fuori regione. Il numero è costituito per lo più da coristi ma non mancano anche dei maestri di coro.
L'alta qualità del lavoro, *in primis* la competenza e la disponibilità del professor Albarosa, sta dando frutti ben evidenti a vari livelli.
Tra questi segnalo l'aumento progressivo dei partecipanti ma soprattutto la costante presenza di tutti, agli incontri. I singoli cantori si sono trasformati, negli anni, in un gruppo più omogeneo e più disponibile a crescere come singoli e come insieme.
Le loro voci si fondono con più facilita. I tempi di apprendimento si sono abbreviati tanto che in un fine settimana (nove ore) è stato possibile leggere il repertorio di due intere domeniche. Il desiderio di approfondimento del lavoro si manifesta con evidenza nelle frequenti domande, nella instancabilità nel ripetere e nel conseguente miglioramento.
La gioia di tutti nel cantare si percepisce fortissima e ciò fa ben sperare per la continuazione degli *Incontri Gregoriani* per il futuro.

SEMINARI INTERNAZIONALI DI CANTO GREGORIANO anno XIII

Abbazia di Rosazzo – Manzano (Ud)
16 - 21 luglio 2007

CONCERTI
13, 17, 19, 21 luglio 2007

MESSE IN CANTO GREGORIANO
8, 15 e 21 luglio 2007

Direttore dei corsi:
Nino Albarosa

Coordinatore:
Franco Colussi

Docenti
Corso preparatorio: Paolo Loss
Primo corso: Nino Albarosa
Secondo corso: Bruna Caruso
Terzo corso: Alexander Schweitzer
Esercitazioni d'assieme: Alexander Schweitzer
Vocalità gregoriana: Paolo Loss
Liturgia: don Alessandro Tracanelli

CONCERTI

Venerdì 13 luglio 2007
TRIESTE - Cattedrale di San Giusto,
ore 20.30

Martedì 17 luglio 2007
GRADO (Go) - Basilica di Sant'Eufemia,
ore 21.00

OFFICIUM CONSORT
di Pordenone
direttore: Danilo Zeni

Giovedì 19 luglio 2007
ABBAZIA DI ROSAZZO (UD)
Chiesa di San Pietro,
ore 20.45

Sabato 21 luglio 2007
BASILICA DI AQUILEIA (UD),
ore 20.45

GRUPPO VOCALE "LAETETUR COR"
di Schio (Vi)
direttore: Ermanno Cocco

MESSE IN CANTO GREGORIANO

Domenica 8 luglio 2007
CIVIDALE DEL FRIULI (UD) - Duomo,
ore 19.00

CORO "HORTUS MUSICUS"
di Trieste
direttore: Fabio Nesbeda

Domenica 15 luglio 2007
SACILE (Pn) - Duomo,
ore 11.00

GRUPPO CORALE "SCHOLA DILECTA"
di Tavagnacco (Ud)
direttore: Giovanni Zanetti

Sabato 21 luglio 2007
Chiesa dell'Abbazia,
ore 18.00

MESSA IN CANTO GREGORIANO
cantata dalla schola formata dai corsisti
diretta da Alexander Schweitzer

Informazioni ed iscrizioni:
U.S.C.I. FRIULI VENEZIA GIULIA
33078 San Vito al Tagliamento (Pn) - Via Altan, 39
tel. 0434-875167 - fax 0434-877547

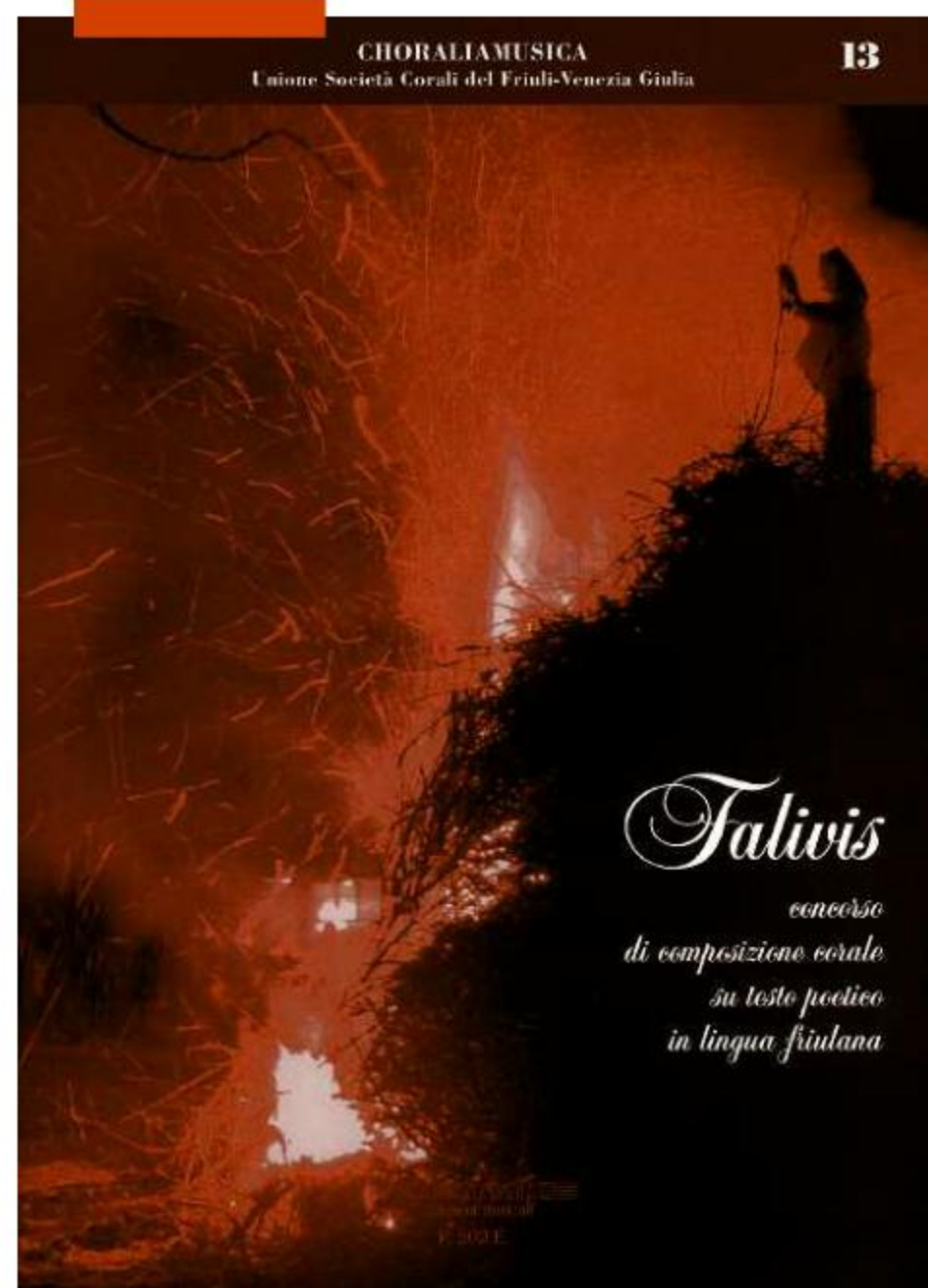
NUOVE COMPOSIZIONI CORALI SU TESTO FRIULANO DAL CONCORSO FALIVIS

Roberto Frisano

i **cori della nostra regione** saranno stimolati ad aggiungere al proprio repertorio nuovi brani su testo poetico in friulano, grazie all'uscita di una raccolta di belle composizioni che si distinguono per l'accurata fattura e che promettono una sicura resa musicale.

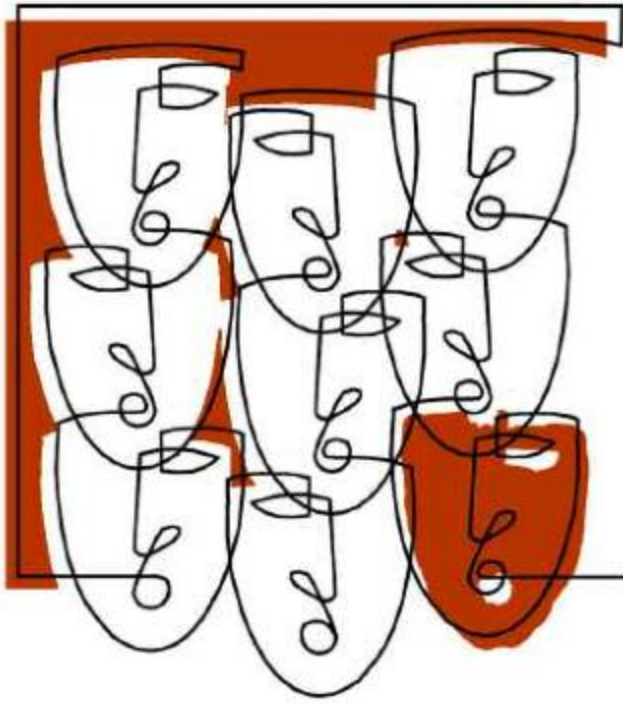
È stato pubblicato qualche mese fa, appunto, il volume delle composizioni premiate e segnalate nelle prime tre edizioni (2000, 2002, 2004) del Concorso di composizione corale su testo poetico in lingua friulana *Falivis*, promosso dall'Unione Società Corali Friulane. Il volume raccoglie otto brani di noti compositori e personaggi del nostro panorama corale: di Arnaldo De Colle le composizioni *Geis*, su versi di Celestino Vezzi, *Timp di rogazions*, su versi di Gjso Fior e *Pensâ*, su versi di Maria Di Gleria Sivilotti; di Andrea Venturini *Seris dal mês di lui*, su versi di Enrica Cragnolini; di Luigi Andreatta *Fâs la nana*, su versi di Anna Bombig; di Lino Falilone *Il prin svuàl dal lùjar*, su versi di Pier Paolo Pasolini; di Flavio Quali *Sora i macs da li' steli'*, su versi di Novella Cantarutti e di Gianna Visintin *La buera*, su versi di Anna Bombig.

Non è mia volontà proporre un panegirico sulle qualità artistiche di queste composizioni giacché apposite giurie hanno espresso il loro parere selezionandole tra i numerosi lavori inviati al concorso. Ricordo soltanto che nelle prime due edizioni la formula di premiazione prevedeva l'assegnazione di tre premi con eventuali ulteriori segnalazioni in una categoria unica, senza distinzione di organico, mentre dalla terza edizione del concorso è stato scelto di distinguere una categoria per le composizioni a voci miste o pari e una categoria per quelle destinate ai cori di voci bianche. In questo caso il premio è stato unico per le due categorie ed è stata mantenuta la possibilità della

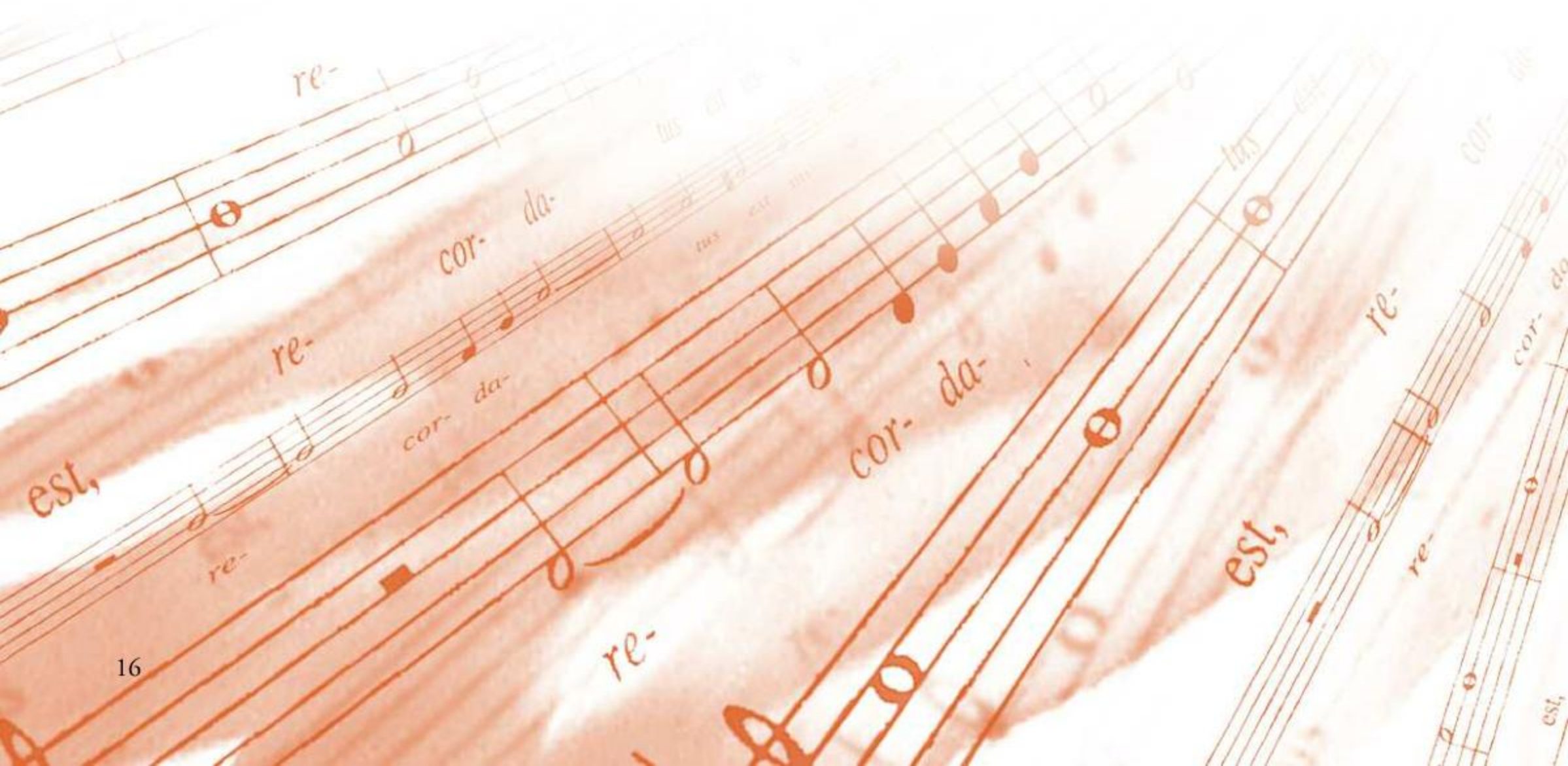
ulteriore segnalazione di alcuni lavori. Nelle prime due edizioni, va infine ricordato, non era stato assegnato il primo premio.
L'obiettivo centrale del concorso *Falivis* è stimolare i compositori a cimentarsi con i testi poetici in friulano per offrire così al nostro mondo corale nuove musiche che possano servire anche a rinnovare i repertori proposti al pubblico.
L'osservazione che propongo riguarda gli esiti stilistici delle composizioni premiate al concorso e raccolte nel volume.
Pensando al repertorio corale friulano "storico" - da *Stelutis alpinis* a *Insumiasi*, da *Cjampanis de sabide sere* a *Daûr San Pieri* - mi vengono in mente, come elementi stilistici distintivi, quella vena intimista o nostalgica, quel ripiegamento sui "sentimenti friulani" che ben conosciamo (emigrazione, guerra, amore, ecc.) e che sono tipici, prima di tutto, della produzione poetica locale scelta per la composizione. Ora noto che gli autori delle composizioni di *Falivis* si sono in buona misura mossi nel solco di questa "tradizione".
I temi delle portatrici carniche e delle rogazioni sono trattati da De Colle con il suo consueto stile musicale plastico e descrittivo che mira quasi a raggiungere effetti di "pittura sonora", cogliendo e rendendo singole parole, frasi, invocazioni di particolare significato.
I sentimenti di attonito stupore di fronte anche alle piccole manifestazioni della natura (il lucherino, lo stormo di uccelli in cielo, un tramonto a luglio), ben raccontati da poeti e poetesse del calibro di Pasolini, Cantarutti e Cragnolini, sono resi con delicatezza e concisa essenzialità da Falilone, Venturini e Quali.
Da notare, poi, l'esito di un compositore non friulano, Andreatta, che si è cimentato con la ninna nanna della Bombig, trovando nella semplicità delle tre voci femminili il mezzo ideale per tradurre l'intimo canto di una madre al suo bambino.

Falivis. Concorso di composizione corale su testo poetico in lingua friulana, collana Choraliamusica n. 13, Pizzicato edizioni musicali - USCI-FVG, Udine, 2006

Infine va rimarcato come si discosti dai consueti toni espressivi "friulani" il vivace pezzo della Visintin per coro di voci bianche: dal testo, sempre della Bombig, ricco di spunti ritmici con i suoi versi brevi e le spigolosità fonetiche, l'autrice ricava una specie di filastrocca dal sapore bartokiano, con continua fluttuazione tra ritmi irregolari in 7/8, 5/8, 6/8.
Ora non mi rimane che invitare caldamente i cori a cogliere l'opportunità offerta da questa nuova pubblicazione e a gustare, in fase di studio, e a far gustare al pubblico durante i concerti le atmosfere inedite di queste composizioni.

"TEATRO DI VOCI": A MANIAGO I BAMBINI SPOSANO TEATRO E CORO

"**Teatro di voci"**, il progetto che fa convergere le risorse di due tra le più importanti strutture regionali, l'USCI Friuli Venezia Giulia e l'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia Teatro&Scuola, ha presentato i risultati del proprio percorso giovedì 3 e venerdì 4 maggio al teatro "G. Verdi" di Maniago.
Alla presenza del presidente dell'Ente Regionale Teatrale Angelo Cozzarini, dell'Assessore alla cultura del Comune di Maniago Annamaria Poggioli, del Presidente dell'USCI Friuli Venezia Giulia Sante Fornasier e dell'USCI Pordenone Carlo Berlese, otto gruppi, dei nove coinvolti quest'anno nel progetto, si sono alternati sul palcoscenico per presentare i loro lavori.
Anche quest'anno si è trattato di brevi *pieces* musicali dove significativo, oltre all'aspetto vocale e musicale è la componente teatrale: gesti, movimenti, entrate e uscite, presenze sceniche.
Il progetto, nel suo secondo anno si è articolato maggiormente rispetto alla prima edizione che aveva carattere sperimentale.
Innanzitutto ha coinvolto un maggior numero di scuole essendo quest'anno esteso anche alla provincia di Gorizia che ha partecipato con tre gruppi.
Il via è stato dato nel mese di ottobre con due giornate di aggiornamento tenutesi a Silimbergo e proseguite poi con altri due appuntamenti a Farra d'Isonzo.
Il corso aveva lo scopo di fornire le indicazioni di base agli insegnanti coinvolti in modo che potessero proficuamente lavorare con i gruppi.
I responsabili del progetto, Grazia Abbà per la parte musicale e Roberto Piaggio per la parte teatrale hanno seguito durante il corso dell'anno scolastico i

gruppi che hanno dato vita alla festa finale di Maniago: la scuola secondaria di primo grado "A. Canova" di Brugnera con *I topi in campanile*, la scuola secondaria di primo grado "G.B. Partenio" di Spilimbergo e San Giorgio della Richinvelda con *Pelle d'asino* la scuola primaria di Montereale Valcellina con *La fata verdolina*, la scuola primaria "San Domenico Savio" di Vivaro con *La strega della montagna*, la Classe III A della Scuola Primaria "Largo Isonzo" di Monfalcone con *La volpe e la cicogna*, mentre *La volpe e il caprone* è il titolo del lavoro presentato dalla III B della stessa scuola. Sempre da Monfalcone, sempre alla "Largo Isonzo" le classi II A, B e C ancora con *La fata verdolina* e infine la scuola primaria di Rorai Piccolo con *Gli sbagli fortunati*. Tutti i lavori presentati sono di Grazia Abbà.
Nel complesso il progetto ha coinvolto quest'anno circa 500 bambini e una ventina di insegnanti.

Grazia Abbà e le insegnanti di Monfalcone e Rorai Piccolo.

Sante Fornasier, Grazia Abbà e Roberto Piaggio.

IL CORO DIDATTICO
RIFLESSIONI A MARGINE DEL PROGETTO "TEATRO DI VOCI"

Grazia Abbà

Un gruppo di bambini o di ragazzi che si riunisca e, sotto la guida di un insegnante, esplori il mondo del canto corale, rappresenta a nostro avviso una delle più belle realtà cui un musicista possa dare vita.
Ma quali pensiamo possano essere le caratteristiche positive legate alla pratica corale infantile? Innanzitutto prendiamo in esame gli aspetti relativi alle relazioni di gruppo; trovarsi insieme in modo continuativo uniti dal comune intento di far musica cantando, forma la capacità di controllare la propria individualità poiché le abilità del singolo possono esprimersi nel gruppo. In questo modo ciascuno può dare il meglio di sé per il raggiungimento di un obiettivo comune, inoltre il lavoro di gruppo facilita l'integrazione spronando i meno abili a migliorarsi e, nel valorizzare le capacità di coloro che sono più dotati, rende costruttivo il percorso metodologico mantenendo alto l'interesse e la partecipazione.
Un aspetto da non sottovalutare è legato alla disciplina senza la quale non è possibile realizzare alcunché di musicale. La buona esecuzione di un brano cantato non può prescindere dalla disciplina comportamentale del gruppo poiché da questa dipendono la concentrazione, la precisione ritmica, l'attivazione dell'ascolto, dell'intonazione e una buona emissione del suono.
Per "disciplina del gruppo" intendiamo la capacità di controllo e di padronanza del proprio comportamento acquisita nella maturazione della consapevolezza che solo attraverso la conoscenza di sé e delle proprie azioni e reazioni è possibile trovare l'equilibrio che conduce al controllo del corpo e della mente.
Se spostiamo la nostra attenzione sulla validità del canto come espressione completa dell'individuo allora si deve tenere sempre a mente che attraverso l'emissione del suono si esprime la parte più profonda dell'animo umano; la voce

parlata o cantata, recitata o declamata è l'unico strumento nelle mani dell'uomo in grado di vibrare con le sue più profonde emozioni permettendogli così di esternarle e manifestarle, proiettandole fuori dalla sua mente e dalla sua anima per porgerle agli altri uomini.
È quindi auspicabile che tutti, soprattutto i bambini, abbiano la possibilità di avvicinarsi all'attività corale e di sperimentare questa potente forma di aggregazione e di espressione.
Nelle nostre realtà scolastiche in questi ultimi anni assistiamo alla formazione di numerosi cori che sviluppano la loro attività all'interno dell'orario curriculare. La realtà dei cori scolastici si è talmente diffusa che molte associazioni (corali e musicali) hanno istituito apposite rassegne al fine di creare importanti occasioni di confronto senz'altro utili alla crescita di ognuno. Una di queste è ad esempio il progetto *Teatro di voci* promosso dall'USCI Friuli Venezia Giulia assieme all'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia – Teatro&Scuola. Ma quali sono i percorsi formativo/didattici che questi gruppi perseguono e da chi sono guidati in questo cammino? Possiamo definirli "cori di voci bianche"? Crediamo che la denominazione più adatta sia quella di "cori didattici", infatti pensiamo ci siano differenze sostanziali a livello di obiettivi programmi e repertori fra le due realtà.
Il "coro di voci bianche" propriamente detto è formato da elementi in possesso di prerequisiti musicali specifici in quanto l'obiettivo che persegue è legato all'esecuzione di complesse partiture a più voci. I componenti un coro di voci bianche dovranno quindi aver raggiunto la maturità vocale sapendo sfruttare appieno la propria estensione e dovranno essere in grado di emettere il suono secondo una tecnica corretta, dovranno saper cantare a più voci dominando l'intonazione melodica e armonica, dovranno aver sviluppato il senso ritmico e la capacità di sentire il ritmo d'insieme e infine dovranno essere in grado di affrontare l'impegno corale con la necessaria disciplina e costanza.
Il "coro didattico" invece può e deve essere formato da gruppi di bambini e/o ragazzi che non sono tenuti a possedere alcun prerequisito musicale in quanto l'obiettivo dell'attività è proprio quello di offrire una valida formazione di base dalla quale possa eventualmente svilupparsi nel tempo una preparazione musicale più specifica.
Ma per fornire una valida formazione di base è necessario aver chiari quali siano gli obiettivi da perseguire al fine di scegliere con cura i repertori idonei al raggiungimento degli obiettivi stessi.
Il primo (obiettivo) sarà quello di sviluppare la memoria melodica attraverso l'apprendimento per imitazione, mezzo assolutamente indispensabile per fissare nella memoria a lungo termine i rapporti intervallari. Parallelamente all'apprendimento per imitazione dei primi canti bisognerà fornire le indicazioni necessarie per educare ad una buona emissione del suono in modo tale da rivedere impostazioni eventualmente scorrette e predisporre l'organo fonico di chi canta ad un graduale sviluppo dell'estensione. Proporre canti all'unisono nelle estensioni adeguate alle capacità del gruppo con cui si opera porterà al controllo dell'emissione vocale finalizzato alla ricerca del suono e al miglioramento dell'intonazione; si potrà giungere al canto e due e tre parti sfruttando il pedale di tonica e di dominante e l'ostinato al fine di abituare l'orecchio all'ascolto di più voci.
Contemporaneamente si proporranno attività volte allo sviluppo del senso ritmico attraverso giochi di movimento globale e fine utilizzando gesti/suono (mani, piedi, schiocco) e semplici percussioni per "sentire" il ritmo del gruppo, trasformarlo in pulsazione ed

Un momento di Teatro di Voci 2007.

elaborarlo in figure ritmiche più complesse. L'uso del parlato ritmico sarà un ulteriore strumento per migliorare l'insieme in partiture a più voci e curare la buona pronuncia dei testi, il parlato espressivo servirà a liberare le proprie emozioni attraverso l'espressione verbale. Appare subito evidente che l'attività del "coro didattico" assume una forte valenza didattico/educativa in quanto risulta essere un grande contenitore capace di accogliere chiunque desideri avvicinarsi al mondo della musica coinvolgendo anche chi con la musica mai ha avuto a che fare e in grado di organizzare attività creative e gratificanti che, attraverso l'uso della voce, sviluppino le abilità musicali presenti in ogni individuo.
Ma quali competenze dovrebbe possedere un insegnante che voglia formare e guidare un coro didattico? Noi crediamo indispensabile che l'insegnante sia un buon didatta e un buon musicista. I due aspetti spesso non si trovano riuniti nella stessa persona perché il musicista che viene chiamato nelle scuole come specialista, il più delle volte (non per sua responsabilità) non è in possesso di nozioni pedagogico/didattiche che

Teatro di Voci 2007.

gli permettano di ben inserirsi nel contesto scolastico e di rapportarsi con gli altri insegnanti; inoltre le competenze che ha maturato nel campo specifico del canto corale sovente sono insufficienti e incomplete. D'altro canto le maestre che generosamente si offrono o che più di frequente sono tenute ad occuparsi dell'attività corale interna alla scuola, sono carenti nella preparazione tecnico/musicale necessaria alla lettura di una partitura vocale anche semplice (d'altra parte le scuole che preparano le future maestre non prevedono ancora nei loro programmi un serio approccio alla musica), inoltre anch'esse non posseggono le nozioni indispensabili per guidare correttamente lo sviluppo vocale di un gruppo di bambini. Dobbiamo riconoscere che in questi ultimi anni molti musicisti hanno seriamente affrontato la loro preparazione pedagogica e didattica e le insegnanti di scuola elementare stanno migliorando la loro preparazione tecnica grazie a corsi di aggiornamento mirati.

Ma il problema più diffuso è e rimane quello legato alla tecnica della direzione. Per guidare un gruppo di bambini nell'esecuzione del più facile canto all'unisono accompagnato da qualche percussione o dal semplice battito delle mani è indispensabile che l'insegnante diriga indicando con chiarezza il tempo del brano, mantenendone il ritmo nel corso dell'esecuzione, indicando i respiri che andrebbero presi simultaneamente da tutto il coro e possibilmente ricordando le dinamiche e il fraseggio studiato in prova. Un gran numero di insegnanti, musicisti e non, sottovaluta l'importanza di una solida preparazione nella tecnica della direzione immaginando forse che la

semplicità del repertorio eseguito dai cori didattici non richieda una preparazione specifica e ignorando che è molto più difficile tenere insieme e guidare un gruppo di bambini che inizia il suo percorso corale che un coro vero e proprio di voci bianche o di adulti.
La tecnica della direzione è lo strumento primario da acquisire al fine di porsi con successo alla guida di un gruppo che canta soprattutto se il gruppo è formato da bambini e ancor più se questi bambini sono alle loro prime esperienze corali.
Altro strumento indispensabile è la conoscenza delle caratteristiche foniche della voce in generale e della voce infantile in particolare e il controllo delle tecniche base di impostazione; se noi insegnanti conosciamo i meccanismi che governano le funzioni vocali, allora potremo far cantare bene i nostri ragazzi.
Tutte le considerazioni sin qui espresse non hanno lo scopo di demotivare chi lavora in questo campo con passione e dedizione impegno ed entusiasmo, devono invece servire da sprone per affinare la propria preparazione al fine di conseguire risultati musicali sempre più gratificanti.
Potenziamo quindi l'attività corale nelle scuole statali, nelle scuole di musica e nei centri didattici; diveniamo promotori di giornate di incontro fra realtà corali differenti coinvolgendo enti e istituzioni di ogni ordine e grado; teniamoci informati sulle attività corsuali di aggiornamento presenti sul territorio e prendiamole in seria considerazione; favoriamo l'incontro e il confronto fra i ragazzi offrendo loro l'opportunità di sentirsi parte di una grande realtà viva e pulsante qual è quella del canto corale.

POPOLI UNITI IN UN CONCERTO

Elena De Nardi
Luca Cicuttin

Domenica 13 maggio 2007 si è svolto un importante evento musicale transfrontaliero. Per il quarto anno consecutivo infatti, sulla piazza della Transalpina che unisce Gorizia e Nova Gorica si è tenuto il tradizionale "Concerto sul confine – Koncert na meji 2007".

Forte il valore simbolico della manifestazione nella piazza che non è più divisa dalla rete che segnava il confine tra l'Italia e la Slovenia. Questa edizione ha visto come protagonisti noti cantanti italiani croati e sloveni quali: Alice, Oliver Dragojevič, Zoran Predin e le giovani cantanti Martina Feri e Zaira Zigante accompagnati dall'orchestra regionale "Accademia musicale naonis" e dal coro giovanile dell'USCI di Gorizia, formato per l'occasione da giovani cantori italiani e sloveni, diretti dal maestro e compositore Valter Sivilotti.

Dall'USCI Gorizia provenivano i cori "Polymnia" di Turriaco, "Aesontium" di San Pier d'Isonzo, "La foiarola" di Poggio T.A., il coro "Arcobaleno" di Mossa e il coro del Liceo Scientifico "M. Buonarroti" di Monfalcone.

L'evento si è dimostrato un'occasione importante di incontro e crescita per i giovani coristi, preparati dalla maestra Gianna Visintin che ha concertato l'accattivante repertorio sugli arrangiamenti composti dal maestro Sivilotti.

Il coro ha accompagnato alcuni dei brani presentati dai cantanti e ha eseguito da solo con l'orchestra due brani: *Luce* di Elisa e, alla conclusione del concerto, *Imagine* di John Lennon.

L'evento è stato promosso dal Kulturni dom di Gorizia, dal Kulturni dom di Nova Gorica, dal Comune di Gorizia e dal Comune di Nova Gorica ed anche

quest'anno ha riscontrato un notevole successo.
Un pubblico numeroso ha riempito la piazza e seguito con partecipazione e grande entusiasmo il concerto, che si è rivelato un importante momento di incontro tra popoli diversi, ma non più divisi.

VOLONTARIATO E CORI A GORIZIA

Lorena Fain

Gorizia, come da ormai dieci anni a questa parte, all'inizio di maggio è diventata per tre giorni palcoscenico privilegiato per tutte le associazioni di volontariato della provincia.
Dal 4 al 6 maggio l'Amministrazione provinciale, con l'iniziativa denominata *Manifestazione internazionale del volontariato*, ha voluto dare spazio a quanti operano all'interno delle associazioni per raccontarsi e raccontare il proprio impegno al servizio degli altri.

Il tema individuato per questo importante anniversario è stata la collaborazione transfrontaliera.
Scelta orientata da questo momento storico che vede Gorizia da una parte e Nova Gorica dall'altra parte di un confine che sta scomparendo, sempre più spesso unite nell'affrontare l'importante passaggio della Slovenia nell'Unione Europea che sta comportando una serie di connessioni tra i due paesi da affrontare insieme.

L'ideazione e gran parte della realizzazione concreta del programma sono state frutto dell'impegno diretto del gruppo di lavoro che opera sin dalla prima edizione, formato dai rappresentanti di diversi ambiti dell'associazionismo diffuso sul territorio.
Ogni settore dell'associazionismo isontino e della fascia di oltre confine, infatti, ha partecipato a questa tre giorni, impegnandosi per cercare di presentare con i modi e le espressioni che gli sono proprie gli obiettivi e le attività più significative.
L'USCI della provincia di Gorizia, come ha fatto fin dal primo anno, ha utilizzato il canto e la musica per costruire uno dei tasselli che hanno composto l'eterogeneo programma della manifestazione.
A conclusione della prima giornata, dedicata interamente al confronto ed all'ascolto delle esperienze di volontari giunti non solo dalla Slovenia ma anche da Polonia e Austria, la serata è stata dedicata alla coralità italiana e slovena.
Il palco del Kulturni Dom, noto teatro cittadino, ha ospitato le cinque formazioni che hanno dato vita ad un concerto di grande piacevolezza sotto il profilo musicale e dell'esecuzione, sotteso da un significato più profondo di incontro e scambio culturale.
Si sono alternati, infatti, cori italiani e sloveni.
L'avvio è stato affidato ai padroni di casa, il coro "S. Ignazio" di Gorizia diretto da Liviano Brumat, a seguire il primo ospite proveniente dalla Slovenia, il coro Lipa di Šempas guidato da Miran Rustja; è stata quindi la volta di un coro in rappresentanza della comunità slovena in Italia, le ragazze del gruppo vocale "Danica" di S. Michele del Carso, affidato alla direzione di Patricija Rutar; ancora da oltreconfine, il quintetto maschile "Ventus" preparato da Nadja Bratina, per chiudere con il coro "Città di Gradisca", diretto da Luca Peressin, in rappresentanza delle corali attive su tutto il territorio provinciale.
I brani proposti spaziavano soprattutto nella tradizione, utilizzando anche le lingue locali, proprio per dare la dimensione della molteplicità culturale che rende vivo e vivace il territorio lungo la fascia confinaria.
Importante corollario nel decennale della festa, è stata la firma congiunta di un protocollo d'intesa (VIS) tra la Provincia di Gorizia ed i Comuni di Gorizia, Nova Gorica e Sempeter Vrtoijba, sottoscritto nella prestigiosa e significativa cornice della piazza della Transalpina.
Un'intesa per la costituzione di un organismo volto alla promozione di attività in rete tra associazioni di volontariato italiane e slovene per la promozione di iniziative in rete e con funzioni di programmazione.

OMAGGIO A SANTA CATERINA DA SIENA

Maja Valentinuz

Una bella trasferta a Poggibonsi e Siena, in occasione della partecipazione ad uno stage dedicato a Santa Caterina, ha interessato i cori di voci bianche "La foiarola" di Poggio T.A. diretto da Lucia Vinzi e "Aesontium" di San Pier d'Isonzo diretto da Ivan Portelli.
L'idea risale ad una precedente trasferta del coro "Ars Musica" di Gorizia in quel di Poggibonsi.
Tra le colline toscane, le chiesette e le bellezze artistiche, si disse, sarebbe bello far cantare anche i bambini, magari un repertorio sacro. E così, ad un anno di distanza, per interessamento della locale associazione Clara Harmonia e della sua direttrice, Tanja Kustrin originaria di Nova Gorica ma "trapiantata" in Toscana, è stato organizzato lo stage.
Conduttrice principale Martina Batič, giovane direttrice slovena vincitrice del concorso mondiale per giovani direttori "Eric Ericson Award" nel 2006.
Per quattro giorni i bambini (erano in tutto circa 80) hanno studiato, cantato e naturalmente giocato affrontando un repertorio sacro che ha avuto il suo culmine nella prima esecuzione del brano *Preghiera di Santa Caterina* composto per l'occasione dal compositore sloveno Ivan Florjan che prevedeva anche l'utilizzo di strumenti (arpa, violoncello flauto traverso e organo) e di voci maschili.
Il gruppo, chiamato per l'occasione *Schola Cantorum Santa Caterina*, ha cantato poi la messa nella basilica di San Domenico a Siena nel giorno della festa di Santa Caterina.
Sono state giornate sicuramente impegnative, dove era necessario, prima di tutto, dimenticare lo spirito festaiolo che accompagna ogni trasferta e, disciplinatamente, sottoporsi a esercizi, vocalizzi e impegnative prove.
I bambini hanno avuto modo di sperimentare la bellezza di un certo repertorio sacro e del cantare assieme ad altri coetanei che, in altre parti del mondo (era presente anche un coro inglese) vivono le loro stesse esperienze.

Non da ultimo hanno compreso che per raggiungere un bel risultato e una bella soddisfazione è necessario lavorare con serietà ed impegno.
Di tutto rilievo il comitato promotore dell'iniziativa che comprende personalità come l'ambasciatore sloveno presso la santa sede Ivan Rebernik e il cardinale Franc Rode prefetto della Congregazione per gli Istituti di vita consacrata entrambi presenti alla celebrazione della Messa, l'Arcivescovo di Siena Antonio Buoncristiani e Giordano Giustarini organista titolare del Duomo di Siena.
Non sono certamente mancati anche i momenti conviviali ai quali hanno preso parte anche i numerosi genitori che hanno accompagnato i cantori nella trasferta.
La manifestazione si è conclusa con un incontro con l'assessore Dario Ceccherini del Comune di Poggibonsi che ha consegnato a tutti gli attestati di partecipazione.

Un momento della Messa nella Basilica di San Domenico a Siena.

Coro Aesontium.

Coro "La Foiarola".

AUDITE PUERI 2007

Sandro Bergamo

a*udite Pueri*, la rassegna annuale che l'USCI di Pordenone dedica alla coralità infantile e giovanile, si è arricchita quest'anno di un nuovo appuntamento: il 22 aprile, a Fiume Veneto, si è celebrato, il 10° congresso diocesano dei Pueri e Juvenes Cantores, la Federazione che vede, nella nostra regione, una consistente presenza.
Tredici i cori, espressione di una tradizione vivace, segno che è ancora possibile assegnare al canto liturgico un ruolo centrale nella formazione musicale e umana dei ragazzi.
Una giornata intensa, iniziata a Pescincanna con la messa celebrata dal vicario generale, e conclusasi nel tardo pomeriggio con l'incontro finale nella chiesa di Fiume Veneto per la "Cerimonia della Pace".
La collaborazione dell'USCI Pordenone, che ha voluto inserire la giornata nel programma di *Audite Pueri,* sottolinea l'importanza che la nostra associazione attribuisce allo sviluppo della coralità giovanile.
L'edizione 2007 di *Audite Pueri* si segnala infatti proprio perché sono convenuti i frutti di diversi percorsi elaborati in seno alla nostra associazione, percorsi che, mirando a sviluppare la coralità, mettono sempre al centro il mondo giovanile e le realtà scolastiche. I cinque cori presenti a Cordenons, nel Centro Culturale "Aldo Moro" il 13 maggio, hanno illustrato un panorama molto vario della realtà dei cori pordenonesi. I Piccoli Cantori del "Labormusicanto" di Fiume Veneto, diretti da Ester Bariviera, hanno presentato la fiaba in musica *L'arpa magica* di F. Stillitano, un lavoro di notevole impegno per i giovani cantori, ai quali la partitura richiede anche impegnativi ruoli solistici.
Vivace l'esibizione dei Piccoli Cantori della "Vittoriono da Feltre" di Sacile, diretti da Mario Scaramucci, il cui repertorio spazia su generi diversissimi, non disdegnando, anzi, facendone un loro elemento caratteristico, la resa vocale di celebri brani strumentali.
Il coro della scuola media "A. Canova" di Brugnera, sotto la direzione di Maria

Tutti i cori sul palco per il pezzo finale.

Collucci Ongaro, ha presentato, tra gli altri, alcuni brani di Grazia Abbà, frutto del progetto *Teatro di Voci*, realizzato in collaborazione tra l'Ente Regionale Teatrale e l'USCI del Friuli Venezia Giulia: brani inseriti in una fiaba musicale realizzata musicalmente con la consulenza della stessa Abbà e scenicamente con la collaborazione di un esperto dell'ERT.
Il "Midway Chorus" di Cordenons, formazione giovanile, si è distinto per la attiva partecipazione delle giovani coriste, due delle quali, reduci dai seminari di direzione corale attivati durante la stagione 2006/2007 dall'USCI Pordenone, hanno affiancato la direttrice Laura Zanin nella conduzione del coro.
Da sottolineare inoltre che il coro ha presentato diversi brani contenuti in *Giro Giro Canto*, la pubblicazione edita dalla Feniarco, anch'essa impegnata in diverse iniziative a sostegno della coralità giovanile.
A conclusione del pomeriggio cordenonese, il neonato e promettente coro del liceo "M. Grigoletti" di Pordenone, impegnato in una vario repertorio che spaziava da J. Dowland allo spiritual. Sostenuto dal coro Città di Pordenone e diretto da Mario Scaramucci con la collaborazione di Francesca Tavella e Dewis Antonel, è l'unico coro della provincia costituitosi in una scuola media superiore: non resta che sperare che l'iniziativa generi emulazione negli altri istituti.
È una nota di ottimismo, quella che viene da Audite Pueri. Concentrarsi, una volta tanto, sul battesimo di nuovi cori invece che sul funerale dei vecchi, mette a tacere i profeti di sventure e fa vedere come, per chi ha capacità e volontà, si aprano spazi, ben sostenuti dall'Associazione, per lavorare e sviluppare la nostra coralità.

RASSEGNA DI POLIFONIA VI EDIZIONE

Roberto Brisotto

Nell'ambito della costante attività corale che l'USCI Pordenone promuove sul proprio territorio, proposte nuove ed originali convivono con iniziative da tempo consolidate e divenute ormai appuntamenti "tradizionali".
Di quest'ultime fa senz'altro parte la *Rassegna di polifonia*, giunta ormai alla VI edizione, manifestazione a carattere biennale, nata col duplice scopo di offrire un periodico "sguardo" sul generale stato di salute della coralità locale e di fornire ai cori partecipanti l'occasione di lavorare su di un repertorio specifico rinnovando i propri percorsi musicali o approfondendo la conoscenza di quelli già intrapresi. Per ogni edizione viene infatti definito dalla commissione artistica un tema destinato a caratterizzare la rassegna ed al quale il programma presentato dalle formazioni corali partecipanti deve attenersi. In questa occasione si trattava di esplorare il repertorio vocale dedicato alla *Settimana Santa* ed al *Triduo Pasquale*, momento centrale di tutto l'anno liturgico e fonte di ispirazione per tanta produzione musicale di alta spiritualità e profonda emozione.
La rassegna ha avuto luogo la Domenica delle Palme, 1 Aprile, alle ore 18.00 presso la Chiesa Parrocchiale di Rauscedo ed ha visto la partecipazione dei seguenti cori: "Corale di Rauscedo" (dir. Sante Fornasier), "Ensemble Armonia" di Cordenons (dir. Patrizia Avon), "Polifonica Friulana Jacopo Tomadini" di S. Vito al Tagliamento (dir. Massimo Gatullo), "Coro Polifonico S. Antonio Abate" di Cordenons (dir. Monica Malachin).
Le scelte di programma si sono orientate principalmente verso il repertorio antico con l'eccezione della "Polifonica Tomadini", che ha presentato tre brani su cinque di autori del '900, e del "S. Antonio Abate" che ha chiuso il concerto con una composizione del compositore friulano Luciano Turato.
Il ruolo principale è stato sostenuto dalla polifonia cinque-seicentesca, come testimoniato dal programma della "Corale di Rauscedo", che ha aperto il concerto

Coro "S. Antonio Abate" di Cordenons

La "Polifonica Friulana Jacopo Tomadini" di S. Vito al Tagliamento

presentando nell'ordine, *Adoramus te, Christe* di Monteverdi, *Caligaverunt oculi mei* di de Victoria ed il famoso *Miserere* di Gregorio Allegri, avvalendosi della collaborazione di Marco Fornasier all'organo e di Eugenia Corrieri come solista. Particolare la proposta dell'"Ensemble Armonia", accompagnato all'organo da Mario Scaramucci, che ha presentato una selezione di brani dal celebre *Stabat Mater* di Pergolesi; nelle vesti di solista si sono esibite Stefania Merluzzi e Vania Marzona. Il programma della "Polifonica Tomadini", partito dall'antifona gregoriana *Mandatum novum*, proseguito attraverso il Rinascimento con Grossi da Viadana (*Tristis est anima mea*) e completato da tre lavori di compositori novecenteschi (Sors, Kodaly, Deak-Bardos). Al repertorio antico si è abbondantemente ritornati con l'esibizione del "S. Antonio Abate" (De Victoria, Lasso, Ingegneri, Gaffurio) per concludere con *O vos omnes* di Luciano Turato.

La folta presenza di pubblico ed il successo caloroso della manifestazione ha testimoniato, oltre che la bontà dell'iniziativa, il buon livello che la coralità pordenonese ha ormai stabilmente raggiunto, sia per l'importanza del repertorio proposto, sia per la cura e la ricercatezza nella prassi esecutiva che contraddistinguono varie realtà corali del territorio e che le formazioni presenti alla rassegna hanno testimoniato ed evidenziato.

NASCE A PORDENONE IL CORO STUDENTESCO DEL LICEO SCIENTIFICO "GRIGOLETTI"

Beniamino Tavella

f in dalla sua origine, il Coro Polifonico "Città di Pordenone" è sempre stato molto attento alla scuola, rendendosi promotore di lezioni-concerto in istituti di tutti i gradi scolastici. Da più anni, poi, contando tra i suoi membri alcuni insegnanti del Liceo Scientifico "Grigoletti" di Pordenone, intrattiene un particolare rapporto con questo Istituto.
Nel corso di una delle lezioni-concerto svolte al "Grigoletti" nell'aprile del 2006, il maestro Scaramucci, d'accordo con i professori Andrea Busato e Antonio Di Foggia, membri del coro e referenti dell'istituzione scolastica, pensò di proporre ai giovani ascoltatori un'estemporanea prova di esecuzione corale. L'insperato successo dell'esperimento portò a pensare ad un progetto di un vero e proprio laboratorio corale, riservato a un gruppo di studenti, da condursi con incontri pomeridiani settimanali lungo tutto l'anno scolastico. Sottoposto al Collegio dei Docenti, il *Laboratorio musicale corale* fu approvato e presentato a settembre agli studenti nel contesto del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno 2006/2007.
Accolsero la proposta circa venticinque alunni, di sette classi (una prima, una seconda, due terze, due quarte ed una quinta), con una certa prevalenza della presenza femminile ma nel complesso in proporzione abbastanza equilibrata di voci maschili e femminili.
Fortunatamente, il gruppo è rimasto saldo e costante fino ad oggi.
Il laboratorio prese il via ai primi di novembre e, per l'impossibilità del maestro Scaramucci di attendere personalmente all'attività, il compito fu affidato – d'accordo con la Scuola – ai maestri Dewis Antonel e Francesca Tavella, entrambi docenti di musica esperti di didattica e membri del Coro, lasciando a Scaramucci compiti di

I giovani coristi del coro del Liceo "Grigoletti" di Pordenone

consulenza e di coordinamento dell'attività.
Poiché si profilava, a gennaio, la possibilità di dare un contributo alla *Giornata della memoria* a livello cittadino, si scelse di avviare lo studio di alcuni canti ebraici. Caduta la possibilità di esibirsi in quel contesto, l'occasione del debutto venne il 4 marzo, quando il Coro Polifonico tenne un concerto nella sala consiliare della Provincia in apertura della "Settimana del Cervello", indetta dalla Fondazione Bambini & Autismo Onlus di Pordenone. Alla fine, intervenne anche il "Coro Studentesco" cantando tre brani; la conclusione fu affidata a un travolgente *Kum ba Yah* eseguito assieme ai coristi del Polifonico. L'accoglienza riservata al giovane complesso dal pubblico, tra cui molti parenti, docenti e compagni di scuola, fu a dir poco entusiastica.
Intanto, procedeva l'arricchimento del repertorio: il criterio adottato dai maestri fu quello di proporre ai ragazzi brani rappresentativi di vari generi musicali, dalla musica legata alla tradizione popolare, come nei tre brani ebraici (un salmo *Hine ma tov*, *Dona, Dona* e *El Haderech*), al genere degli spirituals, con *Kum ba Yah*, appunto e *Lord, I want*, alla musica pop, con *Mamma mia* degli Abba e *California Dreaming* dei Mamas and the Papas, fino a risalire alla grande musica polifonica rinascimentale con *Come again*, il madrigale di John Dowland (1562- 1626), reso popolare ai nostri giorni per essere stato riproposto dal cantante Sting. La scelta, volutamente eterogenea, risponde all'esigenza di far fare ai ragazzi l'esperienza di stili musicali diversi e metterli così in grado di elaborare preferenze motivate.
A conclusione della lezione-concerto dello scorso 20 aprile, tenuta dal Coro Polifonico per il Liceo Scientifico "Grigoletti" presso la Chiesa del Cristo, gli studenti hanno eseguito il salmo popolare ebraico e i due spirituals; i brani profani sono stati eseguiti nel corso della seconda lezione-concerto, tenutasi nel chiostro dell'ex-convento di San Francesco il 25 maggio.
Ma il momento più emozionante per il giovane coro, unico di Scuola Superiore della provincia di Pordenone, è stata la partecipazione alla rassegna provinciale dell'USCI Pordenone, *Audite Pueri*, nel pomeriggio di domenica 13 maggio all'Aldo Moro di Cordenons. La scuola, i docenti coinvolti nel progetto, tutto il Polifonico hanno riscosso il meritato successo che ha ripagato gli studenti della loro assiduità e del loro entusiasmo.
Salutando i ragazzi alla fine del concerto, il Preside del "Grigoletti" ha manifestato la piena soddisfazione della scuola e la volontà di continuare l'esperienza anche nel prossimo anno scolastico.
Il Coro "Polifonico Città di Pordenone" sarà ben lieto di proseguire nella collaborazione, con la segreta speranza che qualcuno dei ragazzi abbia il desiderio di continuare l'esperienza della coralità, inserendosi in qualcuno dei molti cori amatoriali della provincia.

LA SPERANZA NELLA MEMORIA

Anna Sarcinelli

1

a scuola secondaria di primo grado "B. Partenio" di Spilimbergo, in collaborazione con l'Associazione provinciale Italia – Israele e con l'Associazione Nazionale Partigiani Italiani, si è impegnata ad organizzare, in occasione della giornata della memoria, un significativo momento di riflessione per trasmettere un messaggio di speranza e riscoprire, anche nella quotidianità, il valore dell'altro nel rispetto e nella tolleranza reciproca.
Il progetto, inserito nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola, adempie la volontà della legge italiana di ricordare la Shoah. Sono stati organizzati due concerti, a Travesio e a Meduno, nelle serate del 26 e 27 gennaio scorsi coinvolgendo gli allievi delle classi terze della scuola secondaria di primo grado di Spilimbergo e della sezione staccata di San Giorgio, il coro della scuola "B. Partenio" e il coro "Vox Nova". Le due serate hanno visto inoltre la partecipazione del corpo di ballo guidato da Beatrice Cargnelli e dei cori "Santa Maria" di Lestans e "Gruppo Polifonico Harmoniae" di Spilimbergo.
Gli alunni, preparati dalle loro insegnanti, hanno ricordato lo sterminio del popolo ebraico con la lettura di poesie e testimonianze dei sopravvissuti, accompagnate dall'esecuzione di canti popolari in lingua yiddish ed ebraica.
Direttrice artistica del progetto è stata Carla Brovedani che ha guidato con grande passione uno spettacolo significativo e molto apprezzato dal folto pubblico presente in sala.
La rievocazione di un evento terribile come l'olocausto attraverso una pluralità di linguaggi artistici quali la musica, la poesia, la danza e il canto, ha creato un grande coinvolgimento emotivo sia tra le persone che hanno vissuto più da vicino quei momenti storici che tra le giovani generazioni. In questo modo la memoria è potuta divenire strumento di una nuova speranza e di proficuo dialogo tra i popoli.

CORO INTERSCOLASTICO: SI PARTE

Fabio Nesbeda

è un progetto che sta maturando da un po' di tempo e che ha già visto delle esperienze precedenti in occasione di incontri e rassegne. Si tratta del Coro Interscolastico di Trieste. Il modello: analoghe formazioni nate all'estero e in qualche città italiana. Gli obiettivi: incentivare la musica corale nella scuola superiore e migliorarne la qualità, coinvolgendo i giovani in un'attività gratificante ed entusiasmante che completa, sul piano musicale, la loro formazione culturale.

Il progetto è partito da quattro licei triestini di lingua italiana in cui sono attivi gruppi corali: i Licei scientifici "Guglielmo Oberdan" e "Galileo Galilei" e i Licei classici "Dante Alighieri" e "Francesco Petrarca". Non saranno escluse, ovviamente, le possibilità di aggiungere in futuro anche i cori di altre scuole superiori, dopo la prima partenza sperimentale. Sono previste due fasi di realizzazione: nella prima i cori esistenti proveranno insieme, nelle loro formazioni complete, un programma comune in vista di un'esecuzione concertistica. In una seconda fase si formerà una sorta di coro "rappresentativo", di dimensioni più ridotte, che curerà la preparazione di programmi più impegnativi in vista di eventuali trasferte e concorsi. Il tutto, senza togliere nulla all'autonomia dei cori scolastici d'origine, che potranno proseguire nella loro attività.

È chiaro che un discorso del genere richiede un maggiore impegno agli studenti-cantori: si sa che l'attività del coro scolastico, nella scuola superiore, deve conquistarsi un proprio spazio "dopo" tutte le altre materie curricolari. Il progetto del Coro Interscolastico di Trieste, tuttavia, vuol essere un'occasione in più per far musica insieme e per sviluppare la vocalità e la coralità giovanili. Finora ci sono state alcune prove d'assieme in cui i cantori hanno potuto studiare brani di stili diversi, dal Rinascimento al '900, sotto la guida dei rispettivi direttori, previo uno studio separato nell'ambito delle prove individuali di ciascun coro. L'esordio del Coro Interscolastico è previsto per la metà di giugno, dopo la fine della scuola, nel corso della rassegna "E…state in coro" organizzata dall'USCI provinciale e in un concerto organizzato dal Comune di Trieste. Buona partenza, allora!

CORALMENTE... ACQUA

Fabio Nesbeda

Un gradito ritorno è stato, prima di Pasqua, al Teatro Politeama "Rossetti", quello della rassegna corale interscolastica triestina *Coralmente*, organizzata dalla Scuola media "Lionello Stock" dell'Istituto comprensivo "Campi Elisi" di Trieste. L'appuntamento si ripete ormai puntualmente, ma cambiano ovviamente molti componenti dei cori partecipanti, o se ne aggiungono di nuovi, com'è naturale nella coralità scolastica. Come ogni anno la rassegna ha avuto un carattere tematico, con un titolo concordato fra tutti i direttori. Perché non scegliere l'acqua, fattore primario di vita, di comunicazione e di cultura, e argomento presente in molte composizioni musicali, da quelle legate maggiormente ad un aspetto fisico e geografico, a quelle di carattere più simbolico e letterario? Vada per l'acqua, dunque, hanno detto i responsabili dei cori, e la fantasia di tutti si è lanciata alla ricerca di acque marine, fluviali, o di viaggi favolosi sulle onde.

Come sempre l'organizzazione della rassegna è stata perfetta, sia nelle prove generali in teatro, sia nell'avvicendarsi dei cori sul palcoscenico durante lo spettacolo, presentato da Alice Bugatto e Paolo Altin (presentatori ufficiali fin dalla prima edizione). Bisogna dire, però, che quest'anno i cori delle scuole superiori hanno... battuto in numero quelli delle scuole medie inferiori. Che sia un segno del destino per l'affermazione della coralità giovanile fra gli studenti più grandi? O forse si è trattato soltanto di un semplice caso. Le scuole medie inferiori, comunque, si sono affermate in accattivanti scelte di repertorio, dal *Bel Danubio blu* eseguito integralmente nella sua versione vocale dal coro della Scuola "Fulvio Tomizza" diretto da Eliana Pograri alla scelta di note canzoni di cantautori italiani (De Andrè, Dalla e Concato) legate ad una visione poetica e talora immaginaria dell'acqua, e proposte dal coro della Scuola di Altura diretto da Paolo Simsig. Interessante è stata la *suite*

di canti internazionali presentata dal coro della Scuola "Lionello Stock", diretto da Rosanna Posarelli, in cui si è notato il gusto musicale di combinare musiche di estrazione triestina, istriana, dalmata, greca e turca in un ideale viaggio adriatico e mediterraneo orientale. La Scuola media "Santi Cirillo e Metodio", con lingua di insegnamento slovena e sperimentazione musicale, sotto la direzione di Rosanda Kralj, ha proposto a sua volta canti di tradizione triestina slovena e italiana, utilizzando in qualche caso la medesima melodia per testi poetici diversi.

I cori delle scuole superiori si sono alternati sul palcoscenico del "Rossetti" con proposte musicali molto varie, sempre accomunate dall'acqua, ma diversificate sul piano dei linguaggi e delle elaborazioni. Il Gruppo corale del Liceo "Dante Alighieri" ha visto nell'acqua un elemento di rinuncia, di aspirazione nostalgica e di liberazione, passando dalla canzone greca di Theodorakis agli *spiritual*. Il tema dell'isola ha contraddistinto il programma del coro del Liceo "Oberdan", diretto da Stefano Klamert, mentre il coro del Liceo "Galilei", diretto da Roberta Ghietti, ha spaziato da Baglioni ai Beatles, esplorando le profondità marine con l'intramontabile *Yellow Submarine*. Dirette da Irena Pahor, le ragazze del Liceo pedagogico "Slomček" hanno reso omaggio sia alla tradizione musicale slovena, sia alla lucente melodia mediterranea di *Santa Lucia*. Ancora un'esibizione "marina" è stata quella del coro del Liceo classico "Petrarca", che, diretto da Francesco Calandra, ha chiuso brillantemente il programma della serata con una vivace interpretazione di *Under the sea* (*In fondo al mar*), dalla disneyana *Sirenetta*.

Ancora una sorpresa, tuttavia, attendeva il folto e attento pubblico del "Rossetti". Secondo la migliore tradizione di *Coralmente*, tutti i cantori partecipanti si sono schierati sul palcoscenico ed hanno eseguito insieme la canzone triestina "di mare" per eccellenza, *Marinaresca* di Publio Carniel e Corrai. L'elaborazione di Stefano Klamert, realizzata per l'occasione, ha utilizzato la versione originale del brano, senza le varie modifiche melodiche e testuali che ne hanno caratterizzato l'ampia diffusione popolare. Chi scrive è stato incaricato della direzione d'assieme, e bisogna dire che è stata come sempre un'esperienza emozionante per l'intensa partecipazione dei cantori piccoli e grandi e per l'affiatamento raggiunto.

In conclusione, un plauso a tutti, ma specialmente alla scuola "Lionello Stock", ai suoi docenti ed all'infaticabile Rosanna Posarelli per l'ottima organizzazione, che ha permesso ancora una volta un incontro giovanile gioioso in nome della musica corale.

IN... CANTO

IL PRIMO CD DELLA SOCIETÀ POLIFONICA "SANTA MARIA MAGGIORE"

Fabio Nesbeda

Un'incisione discografica è sempre un'occasione di confronto e un motivo per un lavoro serio e approfondito sul piano musicale. Se da un lato l'immediatezza del concerto risulta appagante per il contatto diretto con il pubblico e la tensione positiva dell'esecuzione, dall'altro l'incisione richiede studio accurato dei particolari, pazienza e un continuo controllo critico da parte degli esecutori.

Si tratta indubbiamente di esperienze diverse che, però, arricchiscono e maturano un gruppo corale.

La Società Polifonica "Santa Maria Maggiore" di Trieste vanta quasi mezzo secolo d'attività; sotto la guida del suo fondatore, Padre Vittoriano Maritan, fu il primo coro italiano a vincere il primo premio al Concorso polifonico internazionale "Guido d'Arezzo", oltre ad ottenere significative affermazioni in altri importanti concorsi nazionali e internazionali.

Nel suo lungo percorso musicale il gruppo ha visto l'alternanza di direttori e cantori, mantenendo sempre un elevato livello qualitativo. Per iniziativa di Vincenzo Ninci, direttore dal 2001, il coro ha deciso di affiancare all'attività concertistica, sempre piuttosto nutrita, la registrazione di un CD, che si è articolata in più di tre anni ed è stata intesa come una sorta di "percorso musicale" dedicato alla fine a Gianfranco Calzoni, socio fondatore, per molti anni apprezzato basso e recentemente scomparso.

Sabato 5 maggio il disco è stato presentato a Trieste al Caffè San Marco, e nell'occasione, il coro ha eseguito dal vivo alcune composizioni del recente repertorio.

Il CD si articola come una sorta di concerto, in cui la Società Polifonica "Santa Maria Maggiore" ripercorre il suo lungo cammino, dalla musica sacra del Rinascimento (Palestrina e Da Vittoria) a quella del Romanticismo (Mendelssohn, Bruckner e Saint-Saëns) e del '900 (Duruflé, Busto, Cyrillus Kreek).

Proprio di quest'ultimo autore, estone, appare intensa ed espressiva l'esecuzione da parte del coro del *Taaveti laul n. 104* (*Salmo di Davide n. 104*), *Benedici il Signore, anima mia*, mentre altrettanto intensa è l'esecuzione della nota *Ave Maria* del compositore basco Javier Busto.
Alla vocalità del gruppo sono congeniali particolarmente i brani di Mendelssohn, tra i quali spicca per la sonorità e la resa emotiva *Richte mich, Gott*.
Alcuni canti della tradizione natalizia anglosassone, come il noto *Deck the hall*, si affiancano ad eleganti elaborazioni di *spiritual*, alcune delle quali opera dello stesso direttore del coro, che sono eseguite dai cantori con appropriato colore vocale e con brillantezza.
Queste composizioni costituiscono, per così dire, un ponte verso la parte "profana" del disco, il cui punto centrale è costituito ancora una volta da composizioni mendelssohniane, scelte nell'ambito dell'op.59, i *Sechs Lieder im Freien zu singen (Sei canzoni da cantare all'aria aperta*). Sono stati inclusi nel disco tre dei brani più espressivi, *Abschied vom Walde*, su testo di Eichendorff, *Ruhetal*, su testo di Uhland, e il brillante *Jagdlied*, ancora su testo di Eichendorff, di cui il coro rende appropriatamente l'incalzante vivacità romantica.

Dopo un'elegante trascrizione corale, realizzata dallo stesso direttore, del notissimo *Wiegenlied* di Brahms, il disco si conclude con *Doña Ubensa*, un originale brano del musicista argentino contemporaneo Chaco Echenique, arrangiato per coro da Liliana Cangiano.
Osserva Vincenzo Ninci nel libretto di presentazione al disco: "le voci sono chiamate spesso ad imitare il suono degli strumenti, al ritmo dello *huayno*, mentre a due solisti viene affidata la melodia".
Questa composizione, eseguita nel corso dell'incontro triestino al Caffè San Marco, ha suscitato l'entusiasmo dei numerosi presenti, e si pone come un originale suggello ad un'incisione di grande interesse sul piano musicale e corale.

Premio a Carlo Tommasi

SIAMO LIETI DI COMUNICARE CHE IL COMPOSITORE TRIESTINO CARLO TOMMASI, DIRETTORE DI CORO E APPREZZATO COLLABORATORE DI "CHORALIA", HA VINTO RECENTEMENTE IL PRIMO PREMIO AL IX CONCORSO NAZIONALE DI COMPOSIZIONE "ROSOLINO TOSCANO", QUEST'ANNO DEDICATO ALL'ARPA, CON LA COMPOSIZIONE "ZAFFIRO".
LA FINALE DEL CONCORSO SI È SVOLTA A PESCARA PRESSO LA SALA PROVINCIALE DEI MARMI SABATO 2 DICEMBRE 2006, CON UN CONCERTO TENUTO DALL'ARPISTA CLARA GIZZI.
CARLO TOMMASI HA CONSEGUITO DI RECENTE IL DIPLOMA DI BIENNIO ACCADEMICO DI SPECIALIZZAZIONE IN COMPOSIZIONE PRESSO IL CONSERVATORIO "BENEDETTO MARCELLO" DI VENEZIA SOTTO LA GUIDA DI RICCARDO VAGLINI, E SI OCCUPA DELLE IMPLICAZIONI SOCIALI E COMUNICATIVE DELLA MUSICA.

IN UN SOLO ACCORDO

CONCERTO INTERRELIGIOSO A GORIZIA

Martin Novak

Nella splendida cornice di Palazzo Attems – Petzenstein, la sera dello scorso 29 marzo ha avuto luogo un avvenimento intitolato *In un solo Accordo, le Religioni del Libro dialogano in Musica a Gorizia.* Esso è stato decisamente eccezionale per la città di Gorizia sia per la novità delle compresenze artistiche che per il contenuto ideale.
Durante la serata, organizzata sotto l'egida del Rotary Club di Gorizia e dell'associazione culturale Panta Rhei di Trieste e Gorizia, hanno cantato due cori iscritti all'USCI Regionale: gli "Amici del Canto Gregoriano" e "La Cappella Tergestina"; con loro il coro "Vox Ecumenica di Trieste" e il presidente del Centro Culturale Islamico del Friuli Venezia Giulia, signor Saleh Igbaria, hanno dato vita ad un autentico dialogo a più voci e in più lingue. Si sono sentiti, infatti, canti in latino, slavo, arabo ed ebraico.
Hanno aperto la serata i presidenti delle due Associazioni, Alvise Mocenigo per il Rotary Club e Angelo D'Eri per la Panta Rhei, presentando i motivi ideali che li hanno convinti a sostenere e ad organizzare l'iniziativa.

Coro "Amici del Canto Gregoriano".

Coro "Cappella Tergestina".

Coro "Vox Ecumenica".

Il coro"Amici del Canto Gregoriano" di Trieste, diretto da Paolo Loss, ha fatto risuonare nella sala del palazzo le note dei canti gregoriani della terza Domenica di Pasqua. La semplicità diamantina delle antiche melodie ha felicemente sorpreso l'attento uditorio, suscitando un solo rammarico, quello di non poter udire lo stesso repertorio sotto le volte di una chiesa.
Si sono poi presentati i cantori del coro "Vox Ecumenica" e, sotto la direzione di Anna Kaira, hanno cantato quattro brani della tradizione liturgica slavo-ortodossa. Tre di essi appartengono alla liturgia domenicale mentre l'ultimo *Tebe Boga Hvalim (Te Deum laudamus)* è l'inno di ringraziamento delle grandi occasioni. Durante l'esecuzione si sono fatti apprezzare per la sontuosità delle voci e per l'ampiezza delle dinamiche.
A questo punto sono apparsi davanti al pubblico il signor Saleh Igbaria, presidente del Circolo Culturale Islamico del Friuli Venezia Giulia, che ha cantato alcuni brani del Corano e il giovane Lorenzo Colugnati che ne ha letto la traduzione. Hanno molto colpito l'uditorio l'ampiezza delle formule melodiche con cui il cantore ha declamato il testo delle varie Sure ed i lunghi tratti del Corano dedicati alla presentazione di Maria, madre di Gesù, al tempio ed alla nascita dello stesso Gesù.
Hanno concluso la serata i cantori della "Cappella Tergestina" diretti da Marco Podda. Hanno accompagnato i vari brani, all'arpa la puntuale Maria Gamboz, alla tastiera Federico Monti, come tenore solista si è esibito Aleš Petaros dalle indubbie qualità vocali ed interpretative e come soprano solista Daniela Ferletta. I brani, nella elaborazione di Marco Podda, sono stati presentati e spiegati, con freschezza e garbo, da Michele Luzzatto. La compagine ha brillato per la bella fusione e per la qualità vocale delle sezioni. La calorosa direzione del maestro ha messo in evidenza le belle qualità del complesso.
Il successo della bella serata è stato testimoniato dai calorosi applausi e dai festosi commenti del pubblico presente che non ha mancato di far notare che una simile rarità andrebbe ripresentata almeno negli altri capoluoghi della regione.

SERATA D'AUTORE

Andrea Venturini

Con la consueta cadenza biennale, sabato 24 marzo, presso l'Auditorium Comunale di Pagnacco, si è tenuta la *Serata d'autore*, promossa ed organizzata dall'USCF. Nata con l'intento di celebrare i più significativi compositori della nostra terra, la manifestazione si è trasformata negli anni, divenendo l'occasione per premiare i vincitori del concorso di composizione corale su testo poetico in lingua friulana *Falivis*.

Proprio con la premiazione dei vincitori e dei segnalati della IV edizione del concorso, si è aperta la serata.

Il presidente dell'USCI regionale Sante Fornasier, il presidente dell'USCF Federico Driussi e l'assessore alla cultura del Comune di Pagnacco, hanno consegnato i riconoscimenti a Giorgio Susana, vincitore della categoria riservata alle composizioni rivolte ai cori di voci bianche, a Mauro Vidoni, segnalato nella stessa categoria, ed a Maurizio Santoiemma, segnalato con due composizioni rispettivamente per coro femminile e per coro misto.

Con grande soddisfazione è stato possibile coronare una delle principali finalità del concorso, grazie alla successiva presentazione della pubblicazione che raccoglie i brani vincitori delle prime tre edizioni del concorso ed intitolata, per l'appunto, *Falivis*. La nuova pubblicazione, edita dalle Edizioni Musicali Pizzicato e promossa dall'USCI Friuli Venezia Giulia per la collana musicale *Choraliamusica*, raccoglie nove brani corali che andranno ad arricchire e valorizzare il patrimonio corale regionale.

La ricca serata è proseguita con il concerto, durante il quale è stato possibile ascoltare i brani premiati nell'ultima edizione del concorso e diverse composizioni presenti nella nuova pubblicazione.

Ha aperto il concerto il "Piccolo Coro Artemia" di Torviscosa, formato da circa 50 coriste dai 7 ai 17 anni, dirette da Denis Monte e Barbara Di Bert ed accompagnate al pianoforte da Patrizia Dri. Con la consueta bravura, il coro ha interpretato alcuni brani del proprio repertorio, terminando con *I mês dal an,* opera segnalata di Mauro Vidoni su testo di A. S. Liva e riscuotendo molti consensi con

Il coro "Peresson" di Piano d'Arta.

la simpatica esecuzione del brano vincitore della categoria per voci bianche *Il gjatut* di Giorgio Susana, su testo di M. G. Del Monaco. Il coro femminile "S. Giacomo" di Pasian di Prato, diretto da Giulio Tavian, ha presentato *Fâs la nana* di Luigi Andreatta, opera inclusa nella nuova pubblicazione e *Dismote*, di Maurizio Santoiemma, opera segnalata.
Il programma è proseguito con un interessante programma di musica rinascimentale, accompagnato da Beppino Delle Vedove al clavicembalo e Gino del Col alla viola da gamba. Il concerto, presentato da Dino Spanghero, è terminato con l'esibizione del coro "Giuseppe Peresson" di Piano d'Arta Terme, diretto da Arnaldo De Colle. Cinque sono stati i brani presentati, tre dei quali dello stesso De Colle ed inseriti nella pubblicazione *Falivis*: *Geis*, su testo di C. Vezzi, *Timp di rogazions*, con le parole di G. Fior e *Pensâ*, su testo di M. Di Gloria Sivilotti.
Il programma si è concluso con *Seris dal mês di lui* di Andrea Venturini, con testo di E. Cragnolini, anche questo brano inserito nella pubblicazione e con *Li colombis*, opera segnalata nell'ultima edizione del concorso, di Maurizio Santoiemma con testo di Pierpaolo Pasolini. Il ringraziamento per l'ottima esibizione è stato portato ai tre cori presenti alla serata da Federico Driussi, il quale ha confermato l'impegno dell'USCF nel promuovere il grande patrimonio corale in lingua friulana, fornendo sempre nuovi stimoli.
La serata si è conclusa con la consegna della pubblicazione "Falivis" ai cori, ai maestri, ai compositori ed ai mebri della giuria intervenuti alla manifestazione. La pubblicazione sarà distribuita, entro breve tempo, ai cori della regione.

BRUNDIBÁR: PER NON DIMENTICARE

Andrea Venturini

l'**attività** dell'Associazione Musicale Artemìa di Torviscosa si distingue per il gran numero di progetti musicali che il gruppo, guidato da Denis Monte e Barbara Di Bert, è in grado di realizzare con un livello qualitativo sempre all'altezza della situazione, seppur in ambiti disparati.
Non fa eccezione lo spettacolo *Brundibàr*, presentato dal Coro di voci bianche, dal Piccolo Coro e dall'Ensemble Strumentale dell'Associazione Artemìa in occasione della "Giornata della Memoria" dedicata al ricordo della Shoah.
Difficilmente era possibile riscoprire un'opera più indicata per ricordare quei criminali avvenimenti, perché *Brundibàr*, oltre ad essere un'opera per bambini nella quale tutte le parti sono interpretate da bambini, porta con sé una storia importante. Il compositore Hans Kràsa, nato a Praga da una famiglia cecoslovacco-tedesca, compose l'opera nel 1938, poco prima che la Germania occupasse i territori cechi, privando a poco a poco gli ebrei, tra cui anche Hans Kràsa, di tutti i diritti.
Deportato nel 1942 nel campo di concentramento di Theresienstadt, Kràsa, prima clandestinamente e poi con il consenso dei nazisti che sfruttarono il fatto a scopi propagandistici, creò un'incredibile vita culturale all'interno del campo, dove *Brundibàr*, interpretata dai bambini internati, riscosse un'enorme popolarità. Questi momenti di speranza, nei quali era possibile sfuggire almeno con l'immaginazione alla crudeltà della vita nel campo, cessarono tragicamente il 16 ottobre 1944, quando Hans Kràsa, insieme a quasi tutti i suoi compagni, fu deportato da Tharesienstadt ad Auschwitz, dove morirono, il giorno stesso, nella camera a gas.
L'opera per soli, coro di ragazzi e piccola orchestra, narra una semplice storia: i due fratelli Pepiceck e Anika non hanno i soldi per comprare il latte per la madre malata. Prendendo come esempio il musicista ambulante Brundibàr, anch'essi cercano di raccogliere qualche moneta cantando nelle strade, ma le loro voci sono deboli e nessuno li ascolta finchè un passero, un cane ed un gatto promettono loro aiuto.
I tre convincono gli scolari della cittadina ad unirsi ai due fratellini che, finalmente, al suono di tante voci riescono ad attirare

l'attenzione della gente che dona loro le monete necessarie. Il malvagio Brundibàr, arrabbiato, cerca di rubare le monete ai bambini, ma questi lo inseguono intonando, alla fine, il canto di vittoria.
L'Associazione Artemìa è andata a segno con uno spettacolo non facile, dove i ragazzi ed i bambini del coro hanno dimostrato tutta la loro bravura confrontandosi con una musica a volte armonicamente audace e dissonante, complessa nei duetti e nei trii, ritmicamente impegnativa. Il tutto non in forma statica, ma muovendosi in scena, anche in maniera concitata, sotto la sapiente regia di Giorgio Monte e Manuel Buttus, animatori del Teatrino del Rifo, che hanno curato la messinscena teatrale.
Molto piacevole si è rivelato anche l'accompagnamento strumentale, che nella riduzione per pianoforte, flauto, clarinetto, fisarmonica, chitarra e percussioni, ben ha saputo mantenere quelle caratteristiche timbriche care al Paese in cui l'opera è stata composta.
Una particolare menzione va riservata alla brava Giulia Polidori ed a Giorgia Fabrici, che con grande naturalezza e sicurezza vocale hanno interpretato la parte dei due fratellini protagonisti dell'opera, a Sarah Anania, Brundibàr ed agli altri interpreti. L'applauso più grande va però rivolto a tutti i bambini del coro, per la gran dose di impegno, le ottime qualità vocali e l'entusiasmo che li anima e, ci auguriamo, continueranno ad animarli in futuro.
Personalmente mi sento di rivolgere un invito a Denis Monte, Barbara Di Bert ed al Teatrino del Rifo: l'opera, proposta solamente il 30 gennaio al Teatro Pasolini di Cervignano e successivamente in altri due spettacoli riservati agli studenti, merita di essere riproposta affinché un pubblico ben più ampio possa essere coinvolto in un così bel momento di poesia.

I protagonisti.

Un momento dello spettacolo.

IL CONCERTO DEL GRUPPO PERPETUUM JAZZILE

Rossana Paliaga (traduzione di Luisa Antoni)

Se pensiamo alla condizione del canto corale, alle possibilità di sviluppo, al suo futuro e soprattutto alla preoccupante tematica del poco interesse delle giovani generazioni per quest'attività, ci si propone come un'illusoria via d'uscita la ricerca di repertori alternativi. Molti sono infatti convinti che uno svecchiamento dei programmi potrebbe rinforzare le file dei nostri cori con giovani voci che si sono – chi più, chi meno – allontanate dalle scelte classiche.
Il ruolo della ZSKD-UCCS è anche quello di focalizzare nuove problematiche e di offrire interessanti stimoli proprio per simili sensibili quesiti, anche organizzando manifestazioni che prospettano degli esempi di qualità ed aspetti diversi soprattutto nella realtà musicale e corale. Perciò l'associazione ha invitato a Trieste un coro di giovani cantanti sloveni, decisi a proporre un percorso corale un po' diverso: si tratta del gruppo "Perpetuum Jazzile", l'unico coro in ambito sloveno che ha fatto del genere jazz e popolare il suo primo amore e la sua scelta programmatica.
L'idea felice ha incontrato un successo di pubblico. Nessuno voleva mancare all'avvenimento. Molti coristi e musicisti si sono dati appuntamento al Kulturni dom.
Il buon successo di pubblico, che ha riempito il teatro e ha stimolato l'atmosfera dei grandi avvenimenti, ha impresso un sigillo festoso al primo incontro del gruppo sloveno con il pubblico triestino. Il gruppo "Perpetuum jazzile" è presente sulla scena musicale già da 24 anni ed anche se prende ad esempio i più grandi ensembles jazzistici, è riuscito a crearsi un carattere e un modo d'espressione personale. Il gruppo si autodefinisce come "coro": nelle esibizioni ha trovato quella via intermedia tra il canto corale, da cui ha preso l'avvio, e uno stile più libero di collaborazione tra solisti. Il fondamento corale è presente nella disposizione e nel canto con un

direttore che sta davanti al gruppo. Nel gruppo eccellono i due bravissimi bassi che con la voce creano effetti ritmici e sonori, il percussionista vocale Sašo Vrabič e il »contrabassista« Miha Rojko. Le esecuzioni corali sono ovviamente ravvivate da alcuni membri in diverse formazioni: la perla vocale, estremamente dotata Nuška Drašček, il vero "jolly" del gruppo Nino Kozlevčar, Sandra Feketija e Anja Košir. L'esibizione dei coristi con una buona scelta dei brani è piacevole, poichè non si presentano come snob oppure in modo artificioso, bensì con la sincerità e l'immediatezza di giovani cantanti entusiasti. Purtroppo la loro esibizione non è stata sostenuta da un'amplificazione adeguata.
Mentore e direttore dell'ensemble è il musicista, consulente musicale e membro del gruppo New Swing Quartet Tomaž Kozlevčar che ha presentato la serata, senza perdere occasione per promuovere i CD del gruppo.
Il programma era costituito da canzoni slovene, temi conosciuti del repertorio classico (*Il volo del calabrone* ed anche la trascrizione dell'Ode beethoveniana), canzoni latinoamericane (*Mas que nada*, la romantica *Eres tu* eseguita dalla solista, da un quartetto vocale e dal coro), brani jazz di Porter ed Ellington, pop internazionale, tra le quali ha svettato la canzone *As* di Wonder trascritta da Kozlevčar, ma anche il brano *čudna noč*, da cui ha preso il titolo l'ultimo CD del gruppo.
Nella seconda parte del concerto all'ensemble si è aggiunto un jazz trio, formato dal pianista Blaž Jurjevič, bassista Aleš Avbelj e dal percussionista Gašper Peršl.
Eseguire brani di questo tipo richiede una determinata preparazione canora, un orecchio allenato e una flessibilità esecutiva che ai coristi del "Perpetuum jazzile" sicuramente non manca. Nella prima parte del concerto il gruppo ha avuto un primo

contatto con il pubblico triestino, l'atmosfera si è scaldata con l'ospite della serata Oto Pestner che con la sua esperienza, il controllo dello "strumento" eccezionale, datogli dalla natura, ha acceso il pubblico e i giovani coristi; insieme hanno cantato una trilogia americana, in ricordo di Elvis e hanno infine trovalo il "mood" giusto per il gospel finale. I due bis sono stati eseguiti nel più sincero divertimento.
Il publico triestino ha apprezzato; anche se il concerto è stato seguito in una maniera più ritenuta, da concerto, le opinioni sono state positive e sicuramente tutti sono ritornati a casa con una sensazione piacevole di esser stati partecipi di una proposta "diversa" ed interessante.

UN CONCERTO PER AZZURRA

Magda Rebula (traduzione di Luisa Antoni)

I **Mešani pevski zbor** - Coro misto "Lipa" ha al suo attivo numerosi concerti e tournee, ma particolarmente importante è l'attenzione verso il volontariato. Con questa intenzione il coro di Bazovica (Basovizza), l'omonimo SKD - Circolo culturale e la parrocchia hanno organizzato ad aprile nella locale chiesa un concerto, cui hanno partecipato l'OPZ – Coro di voci bianche "A.M.Slomšek", diretto da Zdenka Kavčič Križmančič, l'OPZ – Coro di voci bianche "Kraški cvet" di Trebče (Trebiciano), diretto dalla sorella Karmen Koren, e il Mešani mladinski zbor – Coro giovanile a voci miste "Trst" diretto da Aleksandra Pertot.
Il ricavato è stato destinato all'associazione Azzurra che finanzia la ricerca e si occupa di trovare fondi per l'aiuto alle famiglie di bambini che sono affetti da malattie rare.
Nella chiesa di Basovizza, piena di gente, che ha risposto all'accorato invito, si sono udite le canzoni che i piccoli coristi hanno preparato con tanta cura, anche perché il concerto è stato una piccola prova generale prima del concorso, cui hanno partecipato il giorno dopo.
Dopo l'esecuzione sentita dei brani dei cori di voci bianche Alfredo Sidari ha presentato l'attività e i traguardi dell'associazione, di cui è fondatore e

presidente. Dopo la morte della figlia dodicenne, avvenuta nel 1999, ha voluto offrire il suo aiuto e consigli utili a genitori che si trovano in situazioni simili.
L'associazione riceve dei finanziamenti, con cui stimola la ricerca, organizza incontri, aiuta i bambini nell'ospedale triestino Burlo Garofolo e aiuta le famiglie che curano i figli malati a casa. Gli spettatori hanno seguito attentamente la testimonianza di un papà, che ha dietro a sé un'esperienza importante, e sono rimasti piacevolmente sopresi nel sentirlo parlare in lingua slovena.
In ultimo si è esibito il Mladinski Mešani pevski zbor "Trst", diretto da Aleksandra Pertot. Con una freschezza, che si confà ad un gruppo di giovani ed appassionati coristi, ha eseguito un programma più internazionale che ha entusiasmato il pubblico. L'ultimo brano *Svet* di T. Baldassi ha reso il senso profondo della serata: l'amicizia e i rapporti tra le persone che fortificano la fede nella vita e nel futuro.
La conduttrice della serata Lucia Čač Arduini alla fine ha ringraziato tutti coloro che hanno aiutato sia nell'organizzazione del concerto che nella raccolta di contributi, con cui si può permettere di volare anche a quegli angeli che hanno un'ala sola e che perciò possono volare solo insieme ad altri: così si trova scritto nella brochure che presenta l'associazione.
I presenti si sono fermati anche dopo il concerto alla casa di cultura di Basovizza, dove Sidari ha illustrato molte delle gravi situazioni, in cui vengono a trovarsi le famiglie con bambini affetti da malattie rare. Oltre a problemi di salute ci sono difficoltà burocratiche e finanziarie che intaccano la solidità dei rapporti familiari e la capacità umana di sopportazione. L'associazione ha anche necessità di volontari per poter coprire le necessità che dovrebbero invece essere a carico dello stato.

Il concerto è stato il sesto incontro di questo tipo: il MPZ "Lipa" con la collaborazione di altri gruppi ha organizzato nel 2000 per la prima volta una manifestazione di questo tipo dal titolo *Pesem za Življenje – Una canzone per la vita* in ricordo del corista Klavdij Slobec.
Allora ha ospitato il coro Ipavska dalla Vipave: il successo del concerto è stato tale che l'anno successivo hanno fatto il bis con un concerto del coro "Hrast" di Doberdob. L'anno successivo ci ha lasciato il corista Mario Križmančič e perciò il coro si è sentito ancora più motivato ad organizzare un concerto simile, invitando il coro virile "A. Illersberg"; l'anno successivo è stata la volta del coro "Jacobus Gallus" e successivamente del coro "Vox Julia" di Ronchi dei Legionari.
I fondi raccolti sono stati dati a differenti organizzazioni che si occupano di persone in difficoltà. Come è stato sottolineato anche quest'anno non sono solo i fondi ad essere necessari, ma anche la coscienza, da cui può nascere la decisione di dedicarsi al volontariato.

CONCORSO SPACAPAN A GORIZIA

Nove cori si sono misurati domenica 1 aprile 2007 al Terzo Concorso di Musica Corale Sacra *Bogomir Spacapan*, tenutosi a Piedimonte (Gorizia) e organizzato dalla corale "Podgora" di Podgora/Piedimonte, in collaborazione con la ZCPZ Federazione dei cori parrocchiali sloveni, in memoria del suo maestro e organista, mancato nella primavera del 1997.
Il concorso è stato anche patrocinato dall'Arcivescovo di Gorizia e dall'Arcivescovo di Capodistria.
La giuria, composta dai prof. Tomaž Faganel e Ivan Florjanc di Lubiana, Hubert Mamolo di Trieste, Dario Bertinazzi e Patrick Quaggiato di Gorizia e Mirko Špacapan come segretario organizzatore, ha conferito il maggior punteggio al MPZ "Mačkolje" di Caresana nel comune di Dolina (TS), seguito dalla corale di "Šempeter" (SLO), ed al terzo posto il coro "Kapela" della chiesa della Castagnevizza sopra Nova Gorica (SLO).
I rimanenti complessi corali sono stati raggruppati in un'unica categoria, senza ulteriori classifiche, nel segno della importanza di una partecipazione non esasperata da una corsa al risultato.
La classifica è risultata dalla media algebrica dei voti con i quali i sei commissari hanno ritenuto di premiare vocalità, intonazione, difficoltà del programma, interpretazione e impressione globale dell'esecuzione.
I direttori dei cori avranno comunque a disposizione la registrazione di tutti i cori e tutte le schede dei commissari riguardanti in particolare la loro esecuzione, incluse le note a margine.
Secondo gli organizzatori del Circolo Culturale Podgora e della Federazione dei Cori Parrocchiali tale approccio stimola la partecipazione e smorza le eventuali delusioni, peraltro inevitabili in un concorso dove ci sono comunque dei vincitori che ottengono anche premi in denaro (500€ al primo, 300€ al secondo e 200€ al terzo classificato).
È stato comunque un successo per una manifestazione che sta guadagnando in importanza di anno in anno.

CONCORSI

a cura di **Carlo Berlese**

Italia > Varese
scadenza 30-04-2007
Solevoci Competition - Concorso di composizione
www.solevoci.eu

Italia > Venezia
dal 1-06-2007 al 3-06-2007 - scadenza 2-04-2007
Venezia Gospel Festival
www.veneziagospelfestival.it

Italia > Zagarolo (Roma)
dal 3-06-2007 al 3-06-2007 - scadenza 31-03-2007
5° Concorso Polifonico Nazionale "Città di Zagarolo"
www.concorsozagarolo.it/3.htm

Italia > Legnano
dal 7-06-2007 al 8-06-2007
Festival corale internazionale "La Fabbrica del Canto"
www.jubilate.it

Italia > Trieste
dal 21-10-2007 al 21-10-2007 - scadenza 15-06-2007
Coro Vivo - Confronti corali itineranti del Friuli Venezia Giulia, XI edizione

Italia > Gorizia
scadenza 17-06-2007
5° Concorso internazionale di composizione corale "C. A. Seghizzi"
www.seghizzi.it

Italia > Val Pusteria
dal 20-06-2007 al 24-06-2007
Alta Pusteria International Choir Festival
www.festivalpusteria.org

Italia > Trieste, Udine, Gorizia
scadenza 30-06-2007
Concorso di composizione corale "Ignacij Ota"
www.zskd.org

Italia > Udine
scadenza 30-06-2007
Cjantutis pai fruts - II Concorso per composizioni vocali e strumentali per bambini
www.filologicafriulana.it

Italia > Varese
dal 30-06-2007 al 1-07-2007 - scadenza 30-04-2007
Solevoci Competition - Concorso per gruppi vocali e cori
www.solevoci.eu

Italia > Gorizia
dal 4-07-2007 al 9-07-2007 - scadenza 28-02-2007
XLVI Concorso Internazionale di canto corale "C.A. Seghizzi"
www.seghizzi.it

Italia > Roma - Castelli romani
dal 5-07-2007 al 8-07-2007 - scadenza 1-03-2007
Festival Corale Internazionale di Canto Popolare Folclorico "I Castelli Incantati"
www.castellincantati.it

Italia > Roma
dal 10-07-2007 al 15-07-2007 - scadenza 1-03-2007
Musica Sacra a Roma - Maestri della Schola Romana
www.musica-mundi.com

Italia > Castell'Alfero (Asti)
dal 20-07-2007 al 22-07-2007
Castell'Alfero VoiceFestival 2007
http://italia.allaboutjazz.com/php/news.php?id=837

Italia > Cortina d'Ampezzo
dal 28-07-2007 al 4-08-2007 - scadenza 18-06-2007
Solevoci Camp - A Cappella Summer Clinics Cortina d'Ampezzo
28 luglio - 4 agosto 2007
www.solevoci.eu

Italia > Ruda (UD)
scadenza 30-07-2007
Festival Internazionale "Cori d'Europa"
www.coromonteverdi.it

Italia > Arezzo
dal 22-08-2007 al 27-08-2007 - scadenza 15-03-2007
55° Concorso Polifonico Internazionale "Guido d'Arezzo"
www.polifonico.org

Italia > Arezzo
dal 22-08-2007 al 22-08-2007 - scadenza 15-03-2007
23° Concorso Polifonico Nazionale "Guido d'Arezzo"
www.polifonico.org

Italia > Lignano Sabbiadoro (UD)
dal 6-09-2007 al 9-09-2007 - scadenza 30-04-2007
2° Festival Corale "Alpe Adria"
www.feniarco.it

Italia > Venezia
dal 18-09-2007 al 23-09-2007
Venezia in Musica, Choir Competition and Festival
www.musica-mundi.com

Italia > Bologna
dal 9-10-2007 al 13-10-2007 - scadenza 10-06-2007
Concorso Internazionale per Direttori di Coro "Mariele Ventre"
www.marieleventre.it

Italia > Rimini
dal 12-10-2007 al 14-10-2007 - scadenza 15-09-2007
Concorso Internazionale Corale Città di Rimini
www.riminichoral.it

Italia > Riva del Garda (TN)
dal 14-10-2007 al 18-10-2007 - scadenza 15-04-2007
7° In...Canto sul Garda
www.musica-mundi.com

Italia > Vittorio Veneto (TV)
scadenza 15-10-2007
5° Concorso internazionale di composizione "Suoni di fiaba"
www.comune.vittorio-veneto.tv.it/ufficiW3C/musica/fiaba/2007fiaba.asp

Italia > Benevento
dal 19-10-2007 al 19-10-2007
Concorso Nazionale di Benevento
www.concorsobenevento.com

Italia > Roma
scadenza 20-10-2007
Premio Valentino Bucchi 29a ed. - Concorso internazionale di composizione Comporre nel 2007
www.premiobucchi.it

Italia > Trieste
dal 21-10-2007 al 21-10-2007 - scadenza: 15-06-2007
Coro Vivo - Confronti corali itineranti del Friuli Venezia Giulia, XI edizione
www.uscifvg.it

Italia > Roma
dal 22-11-2007 al 29-11-2007 - scadenza 20-10-2007
Premio Valentino Bucchi 29a ed.
Il coro di voci bianche nel 20° e 21° secolo
www.premiobucchi.it

Italia > Roma
scadenza 30-11-2007
VIII Rassegna Primesecuzioni
(composizioni per cori scolastici, voci bianche e giovanili)
www.aureliano.org/iniziative.php

Italia > Bolzano
scadenza 31-12-2007
Concorso Interregionale di Composizione Corale per coro femminile
agach.bz@dnet.it

Italia > Riva del Garda (TN)
dal 16-03-2008 al 20-03-2008
10° Concorso Corale Internazionale
www.musica-mundi.com

Italia > Malcesine (VR)
dal 15-04-2008 al 19-04-2008 - scadenza 31-12-2007
1st International Choral Competition for Children Choirs
"Il Garda in Coro"
www.ilgardaincoro.it

Italia > Venezia
dal 1-10-2008 al 5-10-2008
Venezia in Musica, Choir Competition and Festival
www.musica-mundi.com

Austria > Linz
dal 6-06-2007 al 10-06-2007 - scadenza 15-03-2007
1st International Anton Bruckner Choir Competition
www.musica-mundi.com

Austria > Spittal
dal 5-07-2007 al 8-07-2007 - scadenza 31-01-2007
43th International competition for choirs 2006
http://singkreis-porcia.com/chorb2007.htm

Austria > Vienna
dal 14-11-2007 al 18-11-2007 - scadenza 31-07-2007
24th International Franz Schubert Choir Competition
www.musica-mundi.com

Austria > Graz
dal 10-07-2008 al 20-07-2008
5th World Choir Games /Choir Olympics
www.musica-mundi.com

Austria > Vienna
dal 12-11-2008 al 16-11-2008
25th International Franz Schubert Choir Competition
www.musica-mundi.com

Belgio > Neerpelt
dal 2-05-2008 al 5-05-2008 - scadenza 15-10-2007
European music festival for youngsters in Neerpelt
www.emj.be/E/E_index.html

Bulgaria > Sofia
dal 3-10-2007 al 6-10-2007
3rd International Choir Competition Sofia 2006
www.fcmf.visa.bg

Danimarca > Copenhagen
dal 19-07-2007 al 26-07-2007 - scadenza 1-11-2006
8th World Symposium for Choral Music
www.choraldenmark.org

Finlandia > Tampere
dal 7-06-2007 al 10-06-2007 - scadenza 28-02-2007
Tampere vocal music festival
www.tampere.fi/vocal

Finlandia > Helsinki
dal 11-09-2009 al 12-09-2009
II Harald Andersén Chamber Choir Competition
www2.siba.fi/choircompetition

Francia > Vaison-la-Romaine
dal 1-08-2007 al 10-08-2007
19th Choralies
www.choralies2007.com

Francia > Parigi
dal 17-01-2008 al 20-01-2008
14° Festival Corale Internazionale
www.musicandfriends.it

Francia > Amiens Cedex
scadenza 31-03-2008
Concours Européens de Choeurs et Maîtrises
Festival des Cathédrales de Picardie
www.festivaldescathedrales.com

Germania > Wernigerode
dal 18-07-2007 al 22-07-2007 - scadenza 20-01-2007
5th International Johannes Brahms Choir Festival and Competition

Germania > Rottenburg
dal 17-07-2008 al 20-07-2008
5th International Choir Festival of Sacred Music
www.musica-mundi.com

Grecia > Preveza
dal 5-07-2007 al 8-07-2007 - scadenza 28-02-2007
24th International Choral Festival Of Preveza
12th International Choral Competition Of Sacred Music
www.users.otenet.gr/~armonia4/english/festival1.htm

Indonesia > Jakarta
dal 2-11-2007 al 10-11-2007 - scadenza 30-07-2007
1st Asian Choir Games / The Asia Pacific Olympics for Choir
www.musica-mundi.com

Malta > Malta
dal 1-11-2007 al 5-11-2007 - scadenza 30-06-2007
2nd The Malta International Choir Competition and Festival
www.musica-mundi.com

Malta > Malta
dal 30-10-2008 al 3-11-2008
3rd The Malta International Choir Competition and Festival
www.musica-mundi.com

Olanda > Utrecht
dal 17-07-2009 al 26-07-2009
XVII Europa Cantat
www.ecu2009.nl

Regno Unito > Llangollen
dal 10-07-2007 al 15-07-2007 - scadenza 1-11-2006
61st Llangollen International Musical Eisteddfod
www.international-eisteddfod.co.uk

Slovenia > Maribor
dal 18-04-2008 al 20-04-2008 - scadenza 23-10-2007
9th International Choral Competition
www.jskd.si

Spagna > Barcelona
dal 26-09-2007 al 30-10-2007 - scadenza 15-05-2007
VIII Festival Corale Internazionale di Canto Popolare
"L'Europa e i suoi canti"
www.amicimusicasacra.com/con3.htm

Spagna > Tolosa
dal 31-10-2007 al 4-11-2007 - scadenza 15-05-2007
Certamen Coral de Tolosa
www.cittolosa.com

Taiwan > Yilan e Taipei
dal 28-07-2007 al 5-08-2007
Asia Pacific Cantat
www.apc2007.tw

Ungheria > Debrecen
dal 30-07-2008 al 3-08-2008
Béla Bartòk 22nd International choir competition
www.bbcc.hu

FENIARCO
Via Altan, 39 - 33078 S.Vito al Tagliamento (Pn) - Italy
Tel +39 0434 876724 - Fax +39 0434 877554
www.feniarco.it - info@feniarco.it

USCI
FRIULI VENEZIA GIULIA
ASAC VENETO
MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
REGIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA

Settimana internazionale di canto corale
International study tour

- ATELIER 1 **Musica per cori di bambini e corso per direttori**
  docente: Mario Giorgi (IT)
- ATELIER 2 **Musica contemporanea**
  docente: Pier Paolo Scattolin (IT)
- ATELIER 3 **Spiritual e gospel**
  docente: Ira Spaulding (US-NL)
- ATELIER 4 **Vocal ensembles**
  docente: Alfredo Grandini (IT)
- ATELIER 5 **Musica romantica**
  docente: Johannes Hiemetsberger (AT)
- ATELIER 6 **Vocal pop / jazz**
  docente: Matthias Becker (DE)
- ATELIER 7 **Musica popolare: tradizione ed innovazione**
  docente: Maria Dal Bianco (IT)
- ATELIER 8 **Andrew Lloyd Webber in concert**
  docente: Fred Sjöberg (SE)
- INTERNATIONAL STUDY TOUR
  docente: Alessandro Cadario (IT)

ALPE ADRIA CANTAT 2007

LIGNANO (UD)
2»9 SETTEMBRE